



ERG Power

RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2017



INDICE

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi Societari	4
Profilo della Società	5
Strategia.....	5
Principali dati economici e finanziari	6
Commento ai risultati dell'anno	7
Risultati economico finanziari	8
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	8
Quadro normativo di riferimento	9
Dati operativi.....	18
Attività di direzione e coordinamento da parte di ERG S.p.A.	19
Rischi e incertezze	20
Salute, Sicurezza e Ambiente	29
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza.....	33
Risorse umane	33
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria.....	34
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate.....	40
Attività di ricerca e sviluppo	42
Azioni di società controllanti	42
Sedi secondarie e uffici	42
Evoluzione prevedibile della gestione	42

2 BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale.....	44
Conto Economico.....	47
Rendiconto finanziario	50
Nota Integrativa.....	52
Analisi dello Stato Patrimoniale	62
Analisi del Conto Economico.....	75
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale	81
Informativa relativa al valore equo "Fair Value" degli strumenti finanziari	82
Risultato economico.....	83
Dati essenziali dell'ultimo bilancio di ERG S.p.A.	84

PROPOSTA DEL CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE	87
--------------------------	----

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE	88
------------------------------	----

RELAZIONE

DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	93
----------------------------------	----



Relazione sulla Gestione



ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
PIETRO TITTONI

Consiglieri
SALVATORE GALATI
MICHELE PEDEMONTE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
LUISELLA BERGERO

Sindaci Effettivi
VINCENZO CAMPO ANTICO
STEFANO LUNARDI

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

INTRODUZIONE

ERG Power S.r.l. (nel seguito anche la "Società") è stata costituita in data 19 novembre 2009 con sede in Priolo Gargallo (SR). Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è pari a 5 milioni di Euro.

La Società è proprietaria della cosiddetta "Centrale Nord" (480 MW) ubicata nel sito di Priolo Gargallo (SR) in Sicilia, che ha operato fino al 27 maggio 2016 come Unità Essenziale in base all'Emendamento Mucchetti¹.

Si tratta di un impianto cogenerativo ad alto rendimento (C.A.R.), basato su tecnologia a ciclo combinato di ultima generazione alimentato a gas naturale, entrato in esercizio commerciale nell'aprile 2010 unitamente ad altri impianti ancillari per la produzione di vapore e in misura minore di altre utility.

La capacità produttiva di tutti gli impianti in esercizio sopra citati è messa a disposizione della controllante diretta ERG Power Generation S.p.A. attraverso un contratto pluriennale di Tolling.

STRATEGIA

La strategia perseguita dalla Società ha come obiettivo principale la creazione di valore sostenibile nel tempo attraverso le attività di miglioramento delle qualità e dell'efficienza dell'impianto a ciclo combinato CCGT per massimizzare il risultato economico. L'impianto continua a mantenere un ruolo significativo nel portafoglio di generazione elettrica in quanto è un asset flessibile ed efficiente per le attività di Energy Management, dispacciato dalla società ERG Power Generation S.p.A., ed è cogenerativo, ad alto rendimento, a basse emissioni e altamente modulabile.

¹ Legge di conversione del Decreto Legge 91/14 ("Decreto Competitività"). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

I dati di seguito esposti sono espressi in migliaia di Euro.

Si ricorda che il D.Lgs. 139/15 ha introdotto nell'ordinamento italiano numerose novità relative alla predisposizione del Bilancio di Esercizio a partire dal 1° gennaio 2016. Gli effetti causati dai cambiamenti normativi sono da attribuire alle differenze tra i valori determinati secondo le nuove disposizioni e quelli determinati secondo le norme e i Principi Contabili precedenti e riguardano principalmente la contabilizzazione delle operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari o del rischio di variazione del fair value. I risultati dell'esercizio 2017 e i dati comparativi del 2016 sono pertanto rappresentativi dell'applicazione dell'OIC 32 relativo agli strumenti finanziari derivati.

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Ricavi totali	116.660	122.577
Margine operativo lordo	77.611	76.271
Risultato operativo netto	40.564	39.554
Risultato dell'esercizio	25.654	22.409
Flussi finanziari dell'attività operativa	66.654	60.391
(Investimenti) / disinvestimenti	(8.745)	(11.787)
Variazioni del patrimonio netto	1.609	1.310
Decremento dell'indebitamento finanziario netto	59.518	49.914
Capitale investito netto	319.985	352.240
Patrimonio netto	170.798	143.534
Indebitamento finanziario netto	149.187	208.706
Leva finanziaria	47%	59%

Al 31 dicembre 2017 il capitale investito netto ammonta a 320 milioni di Euro. La leva finanziaria (espressa come rapporto fra debiti finanziari totali netti e capitale investito netto) è del 47%.

COMMENTO AI RISULTATI DELL'ANNO

Nel corso del 2017 la produzione netta di energia elettrica di ERG Power S.r.l. è stata di 2.453 GWh, in diminuzione rispetto al 2016 (2.693 GWh) anche per effetto delle intervenute modifiche al sistema regolatorio di riferimento, in particolare dal venire meno del regime delle Unità Essenziali.

Si segnala infatti che l'impianto nel corso del 2017 non ha più goduto del diritto al "corrispettivo di reintegro" spettante ai sensi del regime citato, terminato il 27 maggio 2016, mentre nell'analogo periodo dello scorso anno ne aveva beneficiato per un controvalore pari a circa 31 milioni (iscritto nella società ERG Power Generation S.p.A.).

La fornitura netta di vapore ai clienti captive del sito petrolchimico di Priolo Gargallo (effettuata dalla società ERG Power Generation S.p.A.) per circa 737 migliaia di tonnellate, è in lieve diminuzione (-2%) rispetto alle 752 migliaia di tonnellate del 2016. Circa un quarto della produzione di energia di ERG Power S.r.l. è stata destinata a copertura del fabbisogno del sito industriale di Priolo, comprendendo nell'energia anche le forniture nette di vapore.

Il mantenimento di risultati positivi è ascrivibile anche al miglioramento delle prestazioni dell'impianto e alle azioni di efficienza industriale realizzate nel periodo.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il Bilancio di Esercizio - espresso in Euro - presenta un utile di 25,7 milioni di Euro dopo ammortamenti per 37 milioni di Euro e imposte a debito per 9,3 milioni di Euro.

Nel dettaglio, l'analisi dell'andamento dell'esercizio evidenzia quanto segue:

- I ricavi della gestione caratteristica, pari a 116,4 milioni di Euro, si riferiscono al contratto di Tolling. Il corrispettivo per la prestazione è basato principalmente sul ribaltamento dei costi operativi fissi e variabili, sulla remunerazione del capitale investito e su componenti che remunerano l'efficienza dell'impianto;
- i costi per servizi e altri costi operativi ammontano a 36 milioni di Euro e includono principalmente i costi di manutenzione per 5,8 milioni di Euro, i costi relativi al contratto di Operation & Maintenance in capo alla controllante ERG Power Generation S.p.A. per 10,9 milioni di Euro e il contratto di servizi con Priolo Servizi S.C.p.A. per 10,1 milioni di Euro;
- il margine operativo lordo è pari a 77,6 milioni di Euro ed è principalmente riferito al margine originato dalla Tolling fee;
- un livello di indebitamento finanziario netto pari a 149,2 milioni di Euro, principalmente dovuto al debito per il Project Financing, pari a 63,3 milioni di Euro, al debito verso la controllante ERG S.p.A. per 98,7 milioni di Euro, strumenti finanziari derivati passivi per 3,7 milioni, al netto delle disponibilità liquide, pari a 16,5 milioni di Euro.

Il Bilancio della Società è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Si segnala che nell'ambito del Progetto "One Company", la controllante ERG Power Generation S.p.A. ha incorporato, con efficacia a decorrere dal **1° gennaio 2017**, ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l. ed ERG Renew S.p.A. su-
bentrando a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle società incorporate.

Si segnala che in data **29 dicembre 2017**, è stato effettuato dalla Società un prepayment che ha comportato un rimborso addizionale, di 30 milioni di Euro, relativo al Project Financing in essere.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel seguito sono illustrati i provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso del 2017.

GENERALE

Accordo di Parigi sui cambiamenti Climatici

L'Accordo di Parigi, raggiunto nel dicembre 2015, ratificato lo scorso 4 ottobre 2016 e firmato dal 94,4% dei Paesi aderenti al successivo 5 ottobre, è entrato formalmente in vigore il 4 novembre 2016.

Da parte sua, l'Italia ha ratificato l'accordo il 27 ottobre 2016; la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta il 10 novembre 2016.

Lo scorso 1 giugno 2017 gli Stati Uniti d'America hanno revocato l'accettazione dell'accordo sottoscritta dalla precedente amministrazione.

Clean Energy Package

Lo scorso 30 novembre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato un pacchetto di iniziative legislative sulla politica climatico-energetica dell'Unione per il periodo successivo al 2020 (Clean Energy Package).

I principali provvedimenti riguardano la revisione e l'emissione di direttive e regolamenti sulle energie rinnovabili, sull'efficienza energetica e sul sistema elettrico, con gli obiettivi di fornire un quadro regolatorio stabile, necessario per facilitare la transizione verso l'uso d'energia pulita (e significativo per la creazione di un'Unione dell'energia) e di consentire all'UE di raggiungere gli obiettivi climatico-energetici al 2030² adottati nell'ottobre 2014 e presentati alla COP 21 del dicembre 2015.

Tra i provvedimenti da finalizzare sono pure compresi gli indirizzi della Commissione per la stesura dei piani di azione da parte degli stati membri.

L'approvazione dei provvedimenti finali, che dovrebbe avvenire entro il 2018, prevede il processo di co-decisione tra Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione. Tutti i provvedimenti dovrebbero entrare in vigore a partire dal 2021.

² Ridurre le emissioni di gas serra del 40% rispetto ai livelli del 1990, miglioramento di almeno il 27% dell'efficienza energetica, almeno il 27% di energia da fonti rinnovabili.

Revisione della Direttiva ETS

Il sistema ETS è considerato come il principale meccanismo in dotazione all'Unione Europea per favorire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti al 2020 e al 2030.

La protratta depressione dei prezzi della CO₂, unita alla necessità di adattare il sistema ai target 2030 di decarbonizzazione ha evidenziato la necessità di una revisione strutturale del sistema.

La Commissione Europea ha pertanto presentato nel 2015 una proposta di riforma, finalizzata a disciplinare la quarta fase che abbraccerà il decennio 2021-2030; la riforma ha l'obiettivo principale di risolvere in maniera strutturale l'eccesso di offerta di quote CO₂, che ha portato al crollo e alla successiva stagnazione del prezzo delle quote, a livelli del tutto insufficienti per favorire la decarbonizzazione.

Dopo oltre due anni di discussioni, il Consiglio dell'Unione e il Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo su un testo comune rispetto alla riforma dell'ETS proposta dalla CE, maggiormente incisivo rispetto a quest'ultima.

L'accordo raggiunto dovrà ora essere ratificato sia dal Parlamento che dal Consiglio, per poi essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione presumibilmente entro il primo trimestre del 2018.

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Lo scorso 10 novembre 2017 è stata presentata la Strategia Energetica Nazionale 2017 attraverso un Decreto Interministeriale firmato dai Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente; il Decreto è stato pubblicato sui siti web dei due Ministeri il 22 novembre scorso.

L'obiettivo della Strategia, che definisce le linee di politica energetica fino al 2030 aggiornando l'analogo documento pubblicato nel 2013, è triplice: prosecuzione e rafforzamento della transizione verso un'energia decarbonizzata, maggiore concorrenzialità del prezzo dell'energia per i consumatori italiani con l'obiettivo di incrementare la competitività del Paese in ambito europeo, incremento della sicurezza di approvvigionamento energetico con contestuale riduzione della dipendenza energetica dall'estero.

La SEN 2017 costituirà la base per la finalizzazione entro il 2018 del Piano Nazionale Energia e Clima previsto dal Clean Energy Package della Commissione Europea.

Per quanto riguarda gli obiettivi al 2030 posti dalla SEN 2017 si prevede il raggiungimento del 28% di energia prodotta da fonti rinnovabili sul totale dei consumi energetici e il 55% sui consumi elettrici, attraverso l'incremento sostanziale della produzione elettrica da fonte solare ed eolica.

Tra gli altri obiettivi di maggior rilievo contenuti nella Strategia emerge l'intenzione di abbandonare dal 2025 l'utilizzo del carbone nella generazione elettrica, sostituendola con un mix di generazione a gas e da fonti rinnovabili coadiuvata da adeguamenti infrastrutturali della rete elettrica e da accumuli di energia sia elettrochimica che idraulica.

La SEN riconosce il valore strategico del repowering, in particolare degli impianti eolici esistenti, al fine di aumentare l'efficienza e la produzione di energie rinnovabili, prevedendo quali meccanismi abilitanti la semplificazione dell'iter autorizzativo contribuiti in equity sull'investimento e l'utilizzo di contratti bilaterali a lungo termine di fornitura di energia (Power Purchase Agreement – PPA).

Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSS)

Lo scorso 2 ottobre 2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il documento intende offrire un quadro di riferimento comune al Paese su una visione di sviluppo orientata alla sostenibilità. Vengono pertanto individuate cinque aree di intervento: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership.

La Strategia, della quale la SEN è parte integrante e coordinata, riprende la precedente "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010" e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata nel 2015 alle Nazioni Unite a livello di Capi di Stato e di Governo, in linea con l'Accordo raggiunto nel 2015 in occasione della "Conferenza delle Parti" di Parigi sul contrasto ai cambiamenti climatici.

A questa approvazione segue una seconda fase, coordinata dalla Presidenza del Consiglio, per la definizione e quantificazione di obiettivi specifici da associare agli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalla Strategia, nonché dei metodi condivisi per il loro monitoraggio e per la valutazione del contributo delle politiche adottate al loro raggiungimento.

Tematiche Ambiente - Efficienza - Sicurezza

Lo scorso aprile 2017 sono stati pubblicati due decreti legislativi di attuazione delle direttive europee in materia di inquinamento acustico. I provvedimenti saranno attuati attraverso successivi decreti ministeriali e introducono specifiche discipline delle attività fonte di inquinamento acustico fino ad oggi escluse dalla normativa, in particolare gli impianti eolici, le aviosuperfici, le elisuperfici, le idrosuperfici, le attività e discipline sportive e le attività di autodromi e piste motoristiche. In particolare, per gli impianti eolici è prevista la pubblicazione di criteri per la misurazione del rumore emesso dagli aerogeneratori e per il contenimento del relativo inquinamento acustico.

Viene anche rafforzata la disciplina sanzionatoria, conferendo all'ente preposto maggiori poteri di accertamento e verifica.

A giugno 2017 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 104/2017 di recepimento della Direttiva Europea n. 52 del 2014 sulla modifica e semplificazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); il D.Lgs. è stato poi pubblicato all'inizio di luglio 2017. Il provvedimento prevede in particolare l'introduzione di regole omogenee di valutazione VIA su tutto il territorio nazionale e la conseguente razionalizzazione del riparto delle competenze amministrative tra Stato e Regioni, con attrazione a livello statale delle procedure di VIA per i progetti relativi alle infrastrutture e agli impianti eolici con potenza complessiva superiore a 30 MW.

Per le modifiche o le estensioni di impianti esistenti, fra cui interventi di ricostruzione o ammodernamento degli impianti eolici, si prevede la facoltà di richiedere all'autorità competente la valutazione preliminare del progetto (cd. pre-screening) al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

Sono stati infine ridotti i tempi complessivi per la conclusione dei procedimenti, prevedendo la responsabilità dei dirigenti, nonché sulla sostituzione amministrativa in caso di inadempienza.

In attuazione del citato Decreto Legislativo, in agosto è stato pubblicato il Decreto del Direttore per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente che stabilisce le prime liste di controllo generali, funzionali al pre-screening e conseguente individuazione della procedura da avviare per modifiche, estensioni, adeguamenti tec-

nici degli impianti esistenti, finalizzati a migliorarne il rendimento e le prestazioni ambientali. Con successivi decreti sono individuate le liste di controllo relative a specifiche tipologie progettuali: in particolare, per l'ammodernamento e il repowering degli impianti eolici è stato emanato il Decreto Direttoriale n. 48 del 5 febbraio 2018.

Ad agosto 2017 è stata pubblicata la Legge 3 agosto 2017, n. 123 di conversione in legge, con modificazioni, del DL 20 giugno 2017, n. 91, cosiddetto "Decreto Mezzogiorno".

Tra le previsioni della legge è incluso l'allineamento della disciplina nazionale in materia di classificazione dei rifiuti alla normativa europea, superando le restrizioni introdotte dalla precedente Legge "Competitività" del 2014. I nuovi criteri di classificazione contenuti nel Regolamento UE 2017/997 entrano in vigore a partire dal 5 luglio 2018, per consentire agli operatori di conformarsi alle nuove regole.

Sempre in agosto, è stato pubblicato il D.P.R. 120/2017 riguardante la disciplina semplificata sulla gestione delle terre da scavo, in attuazione della legge di conversione del D.L. n. 133/2014 (detto "Sblocca Italia"). Tramite il provvedimento sono stati definiti i requisiti generali da soddisfare affinché le terre e rocce da scavo siano qualificabili, sotto specifiche condizioni, come sottoprodotti e non come rifiuti.

Lo scorso novembre 2017 è stata pubblicata la Legge 25 ottobre 2017, n. 163 di Delegazione Europea 2017.

Attraverso tale provvedimento vengono attribuite al Governo diverse deleghe per adempiere all'adeguamento della normativa nazionale a regolamenti e direttive comunitarie. Sono incluse le deleghe per l'adeguamento della normativa italiana a regolamenti europei sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi e sui dispositivi di protezione individuale, nonché la delega per il recepimento della Direttiva 2016/2284 sulla riduzione delle emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici.

Legge Europea 2017

Lo scorso novembre 2017 è stata pubblicata la Legge 20 novembre 2017, n. 167 di adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

La legge, che è entrata in vigore il 12 dicembre, abbraccia diverse tematiche e contiene alcuni articoli direttamente legati al settore energetico.

In particolare prevede l'adeguamento della normativa nazionale alle Linee Guida Europee in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020.

In esecuzione di tale Legge, attraverso apposito Decreto Ministeriale, pubblicato a fine dicembre 2017, sono state riconosciute delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia, compresi gli adeguamenti tariffari degli altri comparti per il reperimento dei fondi necessari. Sono state attivate agevolazioni anche per le imprese a forte consumo di gas naturale.

Al fine di evitare un eccessivo rincaro degli oneri in bolletta, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha differito al 1° gennaio 2019 l'attuazione della riforma delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali per i clienti domestici di energia elettrica.

Per quanto riguarda l'incentivazione dell'energia da fonti rinnovabili, viene aggiornato il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, portando il valore-soglia entro il quale è possibile l'incentivazione senza il ricorso ad aste a 1 MW, ad

eccezione degli impianti eolici che mantengono tale valore a 5 MW. Viene inoltre concessa al Governo la facoltà di indizione di aste con contingenti aperti a diverse tecnologie.

Legge “Milleproroghe”

Lo scorso febbraio 2017 è stata pubblicata la Legge 27 febbraio 2017 n. 19, di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 relativo alla proroga e definizione di termini di legge (c.d. “Milleproroghe”).

Per le tematiche di interesse, sono da segnalare la proroga fino al 31 dicembre 2017 della tassazione agevolata dei combustibili degli impianti cogenerativi, come il CCGT di Priolo; continueranno quindi a essere applicati i coefficienti individuati dall’Autorità per l’energia, ridotti nella misura del 12%. È stata rinviata al 1° gennaio 2018 la decorrenza della riforma degli oneri generali di sistema per i consumatori non domestici, mentre a partire dal 1° gennaio 2017 le parti variabili degli oneri generali di sistema sono applicate all’energia elettrica prelevata dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi.

Legge Concorrenza 2017

Lo scorso agosto 2017 è stata pubblicata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124 del 4 agosto 2017; il provvedimento è entrato in vigore il successivo 29 agosto.

Per il settore energetico, la previsione di maggiore rilievo è costituita dal superamento del regime tutelato per la vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, a decorrere dal prossimo 1° luglio 2019. Per l’energia elettrica viene introdotto un servizio di salvaguardia, regolato dall’AEEGSI, attraverso procedure concorsuali per aree territoriali e a condizioni che incentivino il passaggio al mercato libero, per garantire la continuità della fornitura a clienti domestici e piccole imprese.

A tale proposito, oltre ad una serie di decreti attuativi per il completamento della liberalizzazione del settore, è prevista l’istituzione di un albo dei venditori di energia elettrica, tramite criteri e modalità stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico su proposta dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Sul fronte della separazione delle attività di vendita e distribuzione dell’energia, è stata recepita l’esenzione per i sistemi di distribuzione chiusi facenti parte di un’impresa verticalmente integrata dall’obbligo di separazione funzionale, ferma restando la necessità di separazione di tipo contabile.

Legge di conversione del Decreto Legge “Manovrina 2017”

Lo scorso giugno 2017 è stata pubblicata la Legge di conversione del Decreto Legge in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, detta gergalmente D.L. “Manovrina 2017”.

Tra gli argomenti di interesse si evidenziano la modifica dei parametri per la determinazione dell’Aiuto alla crescita economica (ACE), misure per la promozione della concorrenza nel trasporto elettrico su gomma e per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, nonché alcune modifiche alla disciplina ispettiva e sanzionatoria per le unità produttive elettriche che beneficiano di incentivi.

Legge Bilancio 2018

A fine dicembre 2017 è stata pubblicata la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, cosiddetta Legge di Bilancio 2018.

Tra i punti di maggiore interesse contenuti nel provvedimento, spicca la revisione della disciplina sanzionatoria in materia di incentivi alle fonti rinnovabili: per alcune violazioni accertate, l'incentivo non sarà più revocato integralmente ma sarà ridotto in misura compresa fra il 20% e l'80% in ragione dell'entità della violazione.

Nel caso di "ravvedimento operoso" da parte dell'operatore che denunci spontaneamente la violazione al di fuori di una verifica ispettiva, le riduzioni sopra riportate diminuiscono di un terzo.

Le violazioni che danno luogo alle decurtazioni dell'incentivo saranno stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di elementi forniti dallo stesso GSE.

La legge prevede inoltre l'affidamento delle competenze sui rifiuti all'Autorità per l'energia, che viene denominata ARERA e torna ad essere guidata da un collegio a 5 membri.

Vengono pure confermati gli incentivi agli investimenti industriali nell'ambito del pacchetto Industria 4.0: il super-ammortamento per beni strumentali con l'esclusione dei veicoli e l'iper-ammortamento, il rifinanziamento della Legge "Nuova Sabatini" per gli investimenti delle PMI in macchinari, impianti e attrezzature, il credito d'imposta del 40% per la formazione del personale sulle tecnologie digitali.

Per fronteggiare fenomeni di siccità e per la gestione delle perdite idriche negli acquedotti, viene istituito un piano per gli invasi idrici e per il risanamento degli acquedotti.

Per favorire assunzioni stabili, i datori di lavoro godranno dal primo gennaio di uno sgravio del 50% per i primi tre anni di contratto a tutele crescenti, in subordine al rispetto di specifiche condizioni. Lo sgravio, destinato ai giovani, è incrementato al 100% se la persona ha effettuato l'alternanza scuola-lavoro o l'apprendistato presso lo stesso datore di lavoro.

È prevista l'estensione a 15 categorie di lavori gravosi l'accesso all'anticipo pensionistico a carico dello Stato. Viene inoltre ampliata da 6 mesi a 1 anno, sempre nel limite massimo di 2 anni, la riduzione dei requisiti contributivi previsti per le donne. È ampliato l'intervallo temporale in cui maturare il periodo di attività richiesto nelle professioni gravose (in quanto oltre allo schema 6 anni su 7 viene prevista la possibilità di maturare il periodo di attività secondo lo schema 7 anni su 10).

In tema di imposta di registro, per stabilire la tassazione da applicare all'atto presentato per la registrazione, non vanno più considerati elementi interpretativi esterni all'atto o contenuti in altri negozi giuridici collegati.

Nell'ambito del tracciamento e della gestione dei rifiuti, vengono introdotte una proroga per le sanzioni sull'operatività, la sanatoria per il mancato versamento del contributo annuale e diverse semplificazioni amministrative.

Sono confermati anche per il 2018 gli "ecobonus", con modifiche sull'incentivazione delle caldaie, nonché le agevolazioni per gli interventi antisismici (cumulabili con l'ecobonus).

Viene inoltre ridefinito il calendario fiscale: il termine per la Dichiarazione precompilata passa al 23 luglio e quello per la Dichiarazione dei redditi al 31 ottobre.

Decreto Fiscale 2018 e conversione in Legge

Lo scorso ottobre 2017 è stato pubblicato il Decreto Legge fiscale n. 148/2017 collegato al Documento di programmazione economica e finanziaria. La conversione in Legge e la relativa pubblicazione sono avvenute nel dicembre successivo.

Tra le previsioni di maggiore rilievo, l'estensione dello Split Payment a tutte le società controllate della Pubblica Amministrazione, alcune norme in materia di trasparenza societaria, la riproposizione della rottamazione delle cartelle esattoriali, il divieto di emissione di bollette a 28 giorni per le telecomunicazioni, nuove norme per le zone terremotate e alcune agevolazioni per il rientro in Italia dopo il lavoro all'estero.

Titoli di efficienza energetica

Lo scorso aprile 2017 è stato pubblicato il D.M. 11 gennaio 2017 che, definendo gli obiettivi di risparmio energetico per le imprese di distribuzione di energia elettrica e gas per gli anni dal 2017 al 2020, incide sul bilancio tra domanda e offerta dei titoli di efficienza energetica (TEE).

In conseguenza al Decreto, sono intervenute le Delibere 435/2017 e 634/2017 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI), modificando per il futuro alcuni criteri di determinazione del contributo tariffario unitario da riconoscere ai distributori adempienti nell'ambito del meccanismo dei TEE e aggiornando la disciplina sulle transazioni bilaterali dei TEE predisposte dal Gestore dei Mercati Energetici (GME). Le modifiche interverranno negli anni successivi al 2017.

Incremento dei costi dei servizi di dispacciamento dell'energia elettrica: Delibera 342/2016 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) e provvedimenti successivi

Nel secondo trimestre del 2016 si sono registrati significativi incrementi del costo dei servizi di dispacciamento per i clienti finali (con particolare riferimento al corrispettivo uplift). Tali eventi sono stati oggetto di rilievo e inchiesta da parte del Governo e delle associazioni dei consumatori, con il sospetto che alcuni operatori elettrici abbiano tenuto condotte abusive sui mercati dell'energia e dei servizi di dispacciamento.

Il 27 giugno 2016 l'AEEGSI ha pubblicato la Delibera 342/2016/E/eel, con cui ha avviato un procedimento per l'adozione tempestiva di misure prescrittive e/o di regolazione asimmetrica e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi del Regolamento (UE) n. 1227/2011 (REMIT), potenzialmente commessi nel recente passato da alcuni operatori dei mercati elettrici (incluse ERG Power Generation S.p.A. e ERG Hydro S.r.l.).

Piano emergenza gas - sicurezza approvvigionamento UE

Alla fine di ottobre 2017 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale di aggiornamento del piano di azione preventiva e il piano di emergenza per fronteggiare eventi sfavorevoli per il sistema del gas naturale.

Vengono innovate le misure non di mercato da adottare in emergenza, introducendo nuovi strumenti per il bilanciamento del sistema.

Sempre in ottobre, l'Unione Europea ha pubblicato il nuovo regolamento sulla sicurezza di approvvigionamento del gas naturale, entrato in vigore il 1° novembre 2017.

L'obiettivo generale del regolamento, basato su tre principi base - rafforzamento delle valutazioni di rischio, meccanismo di solidarietà e intensificazione dello scambio informativo - è accrescere la sicurezza energetica dell'Unione Europea, riducendo la dipendenza da altri per l'approvvigionamento energetico e consentendo di far fronte più rapidamente ed efficacemente a eventuali crisi dell'approvvigionamento di gas.

Riforma del dispacciamento elettrico: Delibera 300/2017/R/eel

Lo scorso maggio 2017 l'Autorità ha pubblicato la Delibera 300/2017/R/eel con la quale avvia la prima vera riforma del dispacciamento dell'energia elettrica, definendo i criteri per consentire alla domanda elettrica, alle UP non abilitate (tra cui quelle alimentate da fonti rinnovabili non programmabili) e ai sistemi di accumulo di partecipare al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) seppure nell'ambito di progetti pilota.

I progetti riguarderanno la partecipazione al MSD della domanda elettrica e delle unità produttive ad oggi non abilitate, i sistemi di accumulo anche in abbinamento a unità produttive per ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di Rete.

Sarà inoltre possibile l'accesso al mercato del dispacciamento a soggetti aggregatori di più unità produttive e unità di consumo, denominati UVA (unità virtuali abilitate).

Terna ha avviato, in attuazione alla Delibera 300/2017, due progetti pilota che prevedono la creazione di Unità Virtuali Abilitate di Consumo (UVAC) e Unità Virtuali Abilitate di Produzione (UVAP). Le UVAC e le UVAP aggregano rispettivamente più unità di consumo e più unità di produzione non rilevanti insistenti su una medesima area di rete; viene istituita la figura dell'aggregatore distinto dall'utente del dispacciamento titolare delle UP o delle UC aggregate nelle Unità virtuali abilitate. Nel corso del 2019 verranno pubblicate da Terna ulteriori proposte di progetti pilota che prevedranno l'aggregazione di UP e UC all'interno della medesima UVA.

TERMOELETTRICO - POWER

Unità essenziali ex D.L. 91/2014

In data 25 maggio 2016 è stata pubblicata sul sito di Terna la notizia che ha decretato dalle ore 0:00 del 28 maggio 2016 l'entrata in esercizio del collegamento Sorgente - Rizziconi e degli interventi ancillari definiti dalla Delibera 521/2014.

Tale comunicazione ha sancito la fine del regime di essenzialità previsto dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 delle unità di produzione di energia elettrica ubicate in Sicilia, così come regolate dalla citata Delibera 521/14.

L'AEEGSI ha poi confermato tale circostanza con Delibera 274/2016/R/eel, pubblicata lo scorso 27/05/2016.

Lo scorso 13 dicembre 2016 l'Autorità ha emesso la Delibera 741/2016/R/eel con cui è stato quantificato il secondo acconto per il corrispettivo di reintegrazione dei costi in relazione agli impianti essenziali soggetti al regime 91/14, per l'anno 2015, dando mandato a Terna per la liquidazione degli importi.

Per ERG Power Generation S.p.A., il cui impianto CCGT di Priolo, di proprietà di ERG Power S.r.l., era soggetto alla disciplina degli impianti essenziali prevista dal D.L. 91/2014 fino al 27 maggio 2016, il corrispettivo di acconto deliberato con il provvedimento è pari a circa il 68% del conguaglio richiesto.

L'AEEGSI ha poi notificato la deliberazione 15 dicembre 2016 n. 761/2016/R/eel, con cui viene confermato e quantificato anche l'acconto relativo all'anno di esercizio 2016.

Con Delibera 745/2017 è stato riconosciuto il saldo a favore di ERG Power Generation S.p.A. relativo alla reintegrazione 2015.

Con Delibera 841/2017 è stato riconosciuto un acconto straordinario relativamente alla richiesta di reintegrazione 2016.

I corrispettivi sono stati liquidati da Terna in data 30 novembre 2017 (saldo 2015) e in data 30 dicembre 2017 (secondo acconto 2016) alla Società ERG Power Generation S.p.A.

Unità essenziali ex Delibera 111/2006

Il 28 ottobre 2016 è stata pubblicata la Delibera 610/2016 che include l'impianto CCGT di Priolo nell'elenco delle unità essenziali ex Delibera 111/2006 per l'anno 2017 per una sezione d'impianto pari a 120 MW (e secondo un regime sostanzialmente differente rispetto al regime ex D.L. 91/2014 di cui al paragrafo precedente). La Società ha optato per il regime alternativo ex art. 65-bis della Delibera 111/06 che prevede la remunerazione di riserva terziaria a salire tramite un contratto di opzione, svincolando l'impianto dal regime di essenzialità nei mercati dell'energia (MGP/MI).

Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC) / Reti interne di utenza (RIU)

Per gli operatori titolari di "sistemi di distribuzione chiusi", tra i quali rientra la "rete interna di utenza" (RIU) di Priolo, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha pubblicato la Delibera 539/2015, che introduce fra l'altro la necessità di adottare la separazione contabile e funzionale tra le attività di distribuzione e quelle di vendita dell'energia elettrica all'interno della RIU (il cosiddetto unbundling). Con la successiva Delibera 788/2016, l'Autorità ha previsto la proroga della nuova disciplina al 1° ottobre 2017. Con la Delibera 582/2017, l'AEEGSI ha previsto di prorogare ulteriormente l'entrata in vigore della nuova disciplina RIU al 1° gennaio 2018, al fine di allineare la predetta riforma con l'entrata in vigore della riforma della struttura degli oneri generali di sistema.

Infine l'art. 1 comma 91 della Legge 124/2017 (cosiddetta Legge Concorrenza 2017) ha previsto che le norme di separazione funzionale non si applichino ai gestori dei Sistemi di distribuzione chiusi (di cui fanno parte le RIU); ai predetti gestori si applicano esclusivamente le norme di separazione contabile. L'Autorità ha avviato un procedimento atto all'implementazione di quanto stabilito dalla predetta legge (Delibera 613/2017 del 7 settembre 2017).

Lo scorso agosto 2017 l'Autorità ha pubblicato la Delibera 582/2017 con cui si posticipa la data di applicazione del TISDC (testo integrato sistemi distribuzione chiusi), nel caso delle RIU dal 1° ottobre 2017 al 1° gennaio 2018, al fine di allinearla alla revisione della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema (che, tra l'altro, comporterà il venir meno degli scaglioni degressivi) attiva dal 1° gennaio 2018, nonché alle esenzioni sull'unbundling funzionale previste dalla Legge Concorrenza.

DATI OPERATIVI

		2017	2016
Investimenti	milioni di Euro	9	9
Produzione netta di energia elettrica	milioni di kWh	2.453	2.693
Fornitura netta di vapore	migliaia di ton	737	752

Impianti

Nel corso del 2017 la produzione netta di energia elettrica di ERG Power S.r.l. è stata di 2.453 GWh, in diminuzione rispetto al 2016 (2.693 GWh) anche per effetto delle intervenute modifiche al sistema regolatorio di riferimento.

Si segnala infatti che l'impianto nel corso del 2017 non ha più goduto del diritto al "corrispettivo di reintegro" spettante fino alla vigenza del regime delle Unità Essenziali, terminato il 27 maggio 2016. La fornitura netta di vapore ai clienti captive del sito petrolchimico di Priolo Gargallo per circa 737 migliaia di tonnellate, è in lieve diminuzione (-2%) rispetto alle 752 migliaia di tonnellate del 2016. Circa un quarto della produzione di energia di ERG Power S.r.l. è stata destinata a copertura del fabbisogno del sito industriale di Priolo, comprendendo nell'energia anche le forniture nette di vapore.

Investimenti

Gli investimenti del 2017 si riferiscono alla prosecuzione delle iniziative mirate di investimento volte a preservare l'efficienza operativa, la flessibilità e l'affidabilità degli impianti, incluse le attività di unificazione del centro di controllo e dei sistemi informativi.

Sono proseguiti, altresì, i progetti previsti in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI ERG S.P.A.

ERG S.p.A. svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate direttamente e indirettamente – nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo – rappresentata dalla:

- definizione delle strategie di business, del sistema di Corporate Governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, contabilità, bilancio, fiscalità, information & communication technology, procurement, finanza, investimenti, risk management, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility e business development.

In particolare, si segnalano le seguenti decisioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A.:

- Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2017:
 - punto 4: Aggiornamento del Budget investimenti per l'anno 2017; delibere inerenti e conseguenti.
- Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2017:
 - punto 3: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti.
- Consiglio di Amministrazione dell'8 agosto 2017:
 - punto 3: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti.
- Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2017:
 - punto 3: Previsione trimestrale sull'andamento del budget annuale degli investimenti.
- Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2017:
 - punto 1: Esame e approvazione del Budget investimenti per l'anno 2018;
 - punto 2: Calendario delle riunioni degli organi sociali per l'anno 2018;
 - punto 4: Proposta di adozione della Policy Anticorruzione del Gruppo ERG.

In calce al presente documento vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio di ERG S.p.A.

RISCHI E INCERTEZZE

Il modello di Enterprise Risk Management (cd. ERM) adottato dal Gruppo ERG, a cui ERG Power S.r.l. appartiene, è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e ha come obiettivo quello di contribuire in modo proattivo ad un'efficiente ed efficace conduzione dei propri business in linea con le strategie definite dal Consiglio di Amministrazione e alla salvaguardia del patrimonio Aziendale.

Il Team ERM, posizionato organizzativamente nell'area del CFO assicura lo svolgimento delle attività di risk assessment, di mappatura e monitoraggio dei principali rischi di Gruppo e di reporting verso i vertici aziendali, supportando il CdA e il Management del Gruppo:

- nell'assumere decisioni coerenti con il profilo di rischio della società e con gli obiettivi aziendali, sia nella normale operatività aziendale che nei progetti / operazioni straordinarie;
- nell'elaborare piani strategici, curandone l'analisi sotto il profilo del rischio con lo scopo di ottenere benefici durevoli nel tempo e garantire la sostenibilità delle attività industriali nel medio/lungo periodo.

Per garantire il raggiungimento di tali obiettivi, è previsto il coinvolgimento di tutte le strutture del Gruppo, a partire dal Management di Linea fino ad arrivare al Board, passando per le strutture di controllo di secondo e terzo livello preposte a garantire e verificare l'efficacia del Sistema di Gestione dei Rischi.

In tale ambito, l'ERM si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati al Piano industriale, nonché la definizione delle rispettive politiche di gestione, anche tramite benchmark di mercato per confrontarsi con le best practice di riferimento in materia;
- la verifica continua del funzionamento e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi.

La metodologia adottata è caratterizzata da un assessment semestrale dei principali rischi a cui il Gruppo è soggetto, sia attuali che prospettici. Tale attività ha l'obiettivo di determinare quali siano i rischi maggiormente rilevanti, verificare se le strategie di gestione e i presidi posti a loro mitigazione sono adeguati ed eventualmente, identificare i piani di azione per rafforzare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Alla base del modello ERM vi è la creazione di una visione integrata e di sintesi dei rischi aziendali, di una metodologia di Risk Management univoca e condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione che permettono di rafforzare la cultura di attenzione al rischio all'interno del Gruppo. Il Gruppo ERG si è dotato inoltre della "Politica di Gestione del Rischio nel Gruppo ERG" con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche in materia di gestione dei rischi a livello di Gruppo. La parte fondamentale della "Policy" è la gestione in ottica integrata e accentrata dei rischi e l'adozione di strategie coordinate di mitigazione degli stessi. Il documento, oltre ad identificare i rischi cui è esposta l'attività del Gruppo, attribuisce le relative responsabilità (cd. Risk Owner) e definisce le regole per la loro gestione, monitoraggio e reporting. La Policy è periodicamente oggetto di revisione per renderlo aderente sia alle modifiche interne (e.g. organizzative, di processo), che al contesto esterno

estremamente dinamico. L'ultima edizione è stata elaborata nel corso del mese di novembre 2017.

Per quanto concerne le attività di ERG Power S.r.l., i principali rischi identificati, monitorati e gestiti sono i seguenti (ordine alfabetico):

1. Rischio Compliance Anticorruzione;
2. Rischio Credito verso Controparti Finanziarie;
3. Rischio di Default nei Contratti di Finanziamento;
4. Rischi di Information & Communication Technology;
5. Rischio di Interruzione del Business;
6. Rischio Liquidità;
7. Rischio Regolatorio;
8. Rischio Nuovi Investimenti;
9. Rischio Tassi di Interesse;
10. Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE).

1. Rischio Compliance Anticorruzione

Tale rischio attiene alla possibilità che un dipendente e/o una Società siano coinvolti in un procedimento per reati commessi in violazione delle normative anticorruzione vigenti che possono implicare l'applicazione di sanzioni.

Il Gruppo ERG, di cui fa parte ERG Power S.r.l. condanna il ricorso a qualsiasi pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione. Per prevenire i reati corruttivi, il Gruppo si è dotato di un sistema di regole e controlli definito in relazione al contesto normativo nazionale e internazionale in cui opera. In particolare, per tutte le società del Gruppo ERG:

- è definito il sistema di regole comportamentali adottate dalle società del Gruppo (Codice Etico, Modello 231, Policy Anticorruzione), in funzione delle rispettive caratteristiche che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività e che proibiscono ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga non solo pubblici ufficiali ma anche parti private;
- sono definite e attribuite le responsabilità e specifici poteri di spesa (autorizzativi e di firma) nel rispetto del principio di Segregation of Duty, al fine di limitare la possibilità che un solo soggetto possa portare a termine un intero processo in completa autonomia;
- sono definiti e attuati specifici programmi di formazione, rivolti ai dipendenti, volti a far conoscere da un lato il panorama normativo sull'anticorruzione (e il relativo sistema sanzionatorio) e dall'altro le regole comportamentali adottate dal Gruppo (e.g. Codice Etico, Policy Anticorruzione);
- è attivo un processo, presidiato dagli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per la gestione delle segnalazioni dei comportamenti contrari ai principi sanciti dal Codice Etico, dai Modelli 231 e dalla Policy Anticorruzione;
- sono svolte specifiche attività di controllo di terzo livello da parte dell'Internal Audit, sul rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico, dai Modelli 231 e dalla Policy Anticorruzione.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

2. Rischio Credito verso Controparti Finanziarie

La capacità di saper valutare adeguatamente le proprie controparti finanziarie e di intercettare tempestivamente eventuali minacce ed elementi di rischio è un requisito fondamentale per la tutela del proprio patrimonio e della propria reputazione. Si definisce tale il rischio che la variazione inattesa del merito creditizio di una controparte finanziaria nei cui confronti esiste un'esposizione (es. deposito di liquidità) possa provocare conseguenti impatti negativi a livello economico/patrimoniale e danni d'immagine.

L'obiettivo del Gruppo è quello di minimizzare l'esposizione al rischio in questione attraverso:

- il ricorso a controparti con elevato Rating riconosciuto dal mercato, o che abbiano un profilo di rischio allineato ai requisiti richiesti dal Gruppo;
- strategie di diversificazione del rischio (ad esempio depositando la liquidità presso diverse banche) come da indicazioni del Risk Committee;
- la verifica per ogni controparte finanziaria che la stessa sia esclusa da qualsiasi Black List Nazionale e/o Internazionale.

A livello di Gruppo è in vigore un processo strutturato che prevede:

- l'autonomia dall'area Finance nel depositare la liquidità fino a 12 mesi presso banche con Rating Investment Grade;
- un processo autorizzativo (nell'ambito del Comitato Rischi) per gli impieghi di liquidità superiore a 12 mesi o presso banche con Rating inferiore all'Investment Grade.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

3. Rischio di Default nei Contratti di Finanziamento

Tale rischio è riconducibile alla possibilità che, al verificarsi di determinati eventi disciplinati dai contratti di finanziamento, le controparti di tali contratti possano richiedere l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un potenziale rischio di liquidità.

Il Gruppo ERG, di cui ERG Power S.r.l. fa parte, al fine di finanziare le proprie iniziative di sviluppo, ricorre a indebitamento di medio/lungo termine, prevalentemente attraverso operazioni di Project Financing o, in alternativa, attraverso finanziamenti di tipo corporate. In generale tutti i finanziamenti sono soggetti al rispetto di covenant finanziari calcolati su dati economico-finanziari delle singole Legal Entities o del consolidato di Gruppo.

Il Gruppo ERG attua una strategia di mitigazione del rischio a livello di Gruppo che prevede:

- il monitoraggio periodico dei risultati consuntivi ed expected e i conseguenti impatti sui covenant;
- il monitoraggio dei principali rischi finanziari che direttamente o indirettamente possono impattare su leverage e covenant;
- la valutazione di ogni nuova iniziativa di investimento in relazione agli impatti che la stessa può avere in ottica prospettica sui covenant;
- il monitoraggio continuo di tutti gli impegni (non necessariamente finanziari) previsti dai contratti la cui violazione può comportare il potenziale default del finanziamento.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

4. Rischi in ambito Information & Communication Technology

Si identifica con tale rischio l'inadeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della riservatezza dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

In particolare, si identificano i seguenti principali rischi in ambito ICT:

- rischio accessi alle reti, ai sistemi e ai locali CED non controllati: si identifica con tale rischio l'eventualità che personale non autorizzato acceda a sistemi, informazioni o ai locali dove risiedono gli elaboratori e ne comprometta l'utilizzo, mettendo a repentaglio l'integrità e la sicurezza dei sistemi e delle informazioni in esse contenute;
- rischio vulnerabilità dei sistemi informativi: è l'eventualità che l'architettura/Framework dei sistemi ICT sia vulnerabile ad attacchi interni/esterni o esposta a eventi incidentali a causa di difetti nella progettazione, nell'implementazione, nella configurazione e/o nella gestione operativa, nonché nell'assenza di consapevolezza dei rischi derivanti da attacchi ICT da parte della popolazione aziendale;
- rischio disastro tecnologico: è l'eventualità che le infrastrutture tecnologiche a servizio dell'operatività aziendale siano drammaticamente compromesse da eventi incidentali.

Le attività del Gruppo ERG, cui la Società ERG Power S.r.l. appartiene, sono gestite attraverso sistemi ICT che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. ERG Power S.r.l. mitiga i rischi in ambito ICT attraverso i seguenti principali obiettivi di controllo, in linea con gli standard ISO 27001:2013 e del Modello Cobit 5:

- costante protezione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni gestite sui sistemi ICT;
- adozione di specifici modelli di comportamento da adottare nell'utilizzo delle postazioni di lavoro e degli strumenti informatici volti a garantire adeguati livelli di sicurezza delle informazioni;
- esternalizzazione della gestione dei sistemi principali presso un fornitore dotato di data center con elevati livelli e standard di sicurezza fisica formalmente certificati;
- adozione di strumenti per la gestione degli accessi logici e fisici nonché di verifica e registrazione degli stessi, basati sulle best practice di riferimento;
- utilizzo di strumenti automatici per la rilevazione e gestione degli incidenti e delle anomalie;
- implementazione di processi di progettazione, sviluppo, esercizio, manutenzione, assistenza e dismissione delle infrastrutture informatiche, dei servizi di rete e delle applicazioni per la mitigazione della vulnerabilità dei sistemi ICT, in linea con le best practice di riferimento.

Il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi all'interno del Gruppo ERG, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti, attualmente in fase di finalizzazione porterà al raggiungimento di importanti benefici e la conseguente riduzione dei rischi ICT associati grazie ad un approccio basato sulla gestione dei rischi.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ICT ritenuti strategici, il Gruppo dispone di un sistema di Disaster Recovery che assicura la continuità del servizio e dei dati su un Data Center alternativo la cui efficienza è soggetta a verifiche periodiche.

Inoltre, in considerazione della rilevanza delle attività svolte quotidianamente da ERG Power S.r.l. per tutto il Gruppo ERG sulla Borsa Elettrica, particolare attenzione viene prestata al presidio dei sistemi di interfacciamento con il Mercato. Tali sistemi sono sottoposti a specifiche procedure di gestione e manutenzione finalizzate a proteggerne la stabilità.

Il Gruppo ERG, cui ERG Power S.r.l. appartiene, persegue l'obiettivo di una costante protezione delle informazioni aziendali e mitiga il rischio di mancata protezione delle stesse attraverso l'implementazione e l'attivazione di processi e sistemi di protezione, conservazione e ripristino delle informazioni disponibili sui sistemi informatici. A tal fine ERG Power S.r.l. classifica le informazioni che, nell'ambito della conduzione dei processi aziendali, sono contenute e gestite tramite le applicazioni informatiche e i documenti elettronici. Inoltre, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente accedano alle informazioni. Per migliorare ulteriormente il presidio in essere è garantito l'allineamento tra il modello dei ruoli organizzativi e il modello dei ruoli tecnici di Segregation of Duties implementato nei sistemi. Inoltre, la Società esegue periodicamente vulnerability assessment interni ed esterni per verificare il proprio livello di Cyber Security.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

5. Rischio di Interruzione del Business

Si individua come tale il rischio connesso al verificarsi di fenomeni di carattere naturale, incidentale o catastrofico (i.e. terremoti, alluvioni, maremoti, incendi, etc.), durante l'esercizio delle attività di business, con conseguenze negative in termini economici o di conservazione degli asset aziendali, tali da mettere in condizioni di forte criticità l'operatività routinaria o da minare la stabilità e l'equilibrio della Società/Gruppo in modo significativo e durevole.

Per quanto riguarda i rischi di indisponibilità degli impianti, ERG Power S.r.l. pone in essere presso tutte le proprie unità produttive strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti. In particolare, il Gruppo ERG, a cui ERG Power S.r.l. appartiene, mitiga tali rischi attraverso:

- politiche di gestione degli impianti volte al perseguimento di elevati livelli di sicurezza e di eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche industriali;
- l'adozione e il continuo aggiornamento, in linea con le best practice di settore, di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, volta ad identificare e impedire potenziali criticità, anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale specializzato;
- la revisione periodica degli impianti e l'utilizzo di strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici per il monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie oltre che, ove possibile, il ricorso alla ridondanza delle componenti necessarie a garantire la continuità dei processi produttivi;
- l'erogazione continua di corsi di formazione specialistica per il personale tecnico che opera sugli impianti.

È inoltre prevista l'adozione di soluzioni ICT per il rilievo di problematiche tecniche e il calcolo del rendimento effettivo, volte a permettere un approccio predittivo per la programmazione ed esecuzione delle manutenzioni al fine di limitare i fermi impianti per rotture accidentali.

Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, attraverso la realizzazione di Risk Assessment, Business Impact Analysis e un'attività di Business Continuity Management, con la finalità di garantire la continuità operativa degli impianti industriali di produzione.

Per coprire i rischi di carattere naturale e catastrofici, per il trasferimento dei propri rischi industriali e verso terzi e coprire i rischi residuali, ERG Power S.r.l. ricorre al mercato assicurativo, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture anche per quanto concerne l'interruzione di attività. Le condizioni contrattuali che caratterizzano tali polizze assicurative sono oggetto di revisione periodica.

Le strategie di mitigazione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

6. Rischio di Liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni (funding liquidity risk) o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche non favorevoli a causa di situazioni di tensione o della mutata percezione da parte del mercato della rischiosità del Gruppo. ERG Power S.r.l. attua una strategia di mitigazione del rischio volta a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità che prevede il perseguimento di una struttura finanziaria equilibrata per durata e composizione, il monitoraggio continuo degli equilibri finanziari e la sistematica generazione di cassa da parte delle proprie attività di business. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere il profilo del rischio in questione su livelli estremamente contenuti attraverso l'attuazione di un processo di pianificazione finanziaria che si pone i seguenti obiettivi:

- essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi, ottimizzando il relativo costo-opportunità;
- assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa, ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche; il Gruppo utilizza un approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata e uscita che tiene conto anche di valutazioni di impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress che permettono di identificare i fattori di rischio che potrebbero alterare i cash flow previsti nel Piano Finanziario (es. modifiche di scenario, rinvii nell'esecuzione di dismissioni) e di definire e attuare le relative azioni di mitigazione;
- mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito anche grazie ad una struttura operativa che opera all'interno di limiti assegnati che sono oggetto di revisione e approvazione periodica, e di una struttura di controllo di secondo livello, autonoma dalla prima che ne verifica l'operato;
- garantire un'adeguata distribuzione delle linee di credito, dei depositi di liquidità e della relativa attività finanziaria fra i principali istituti bancari Italiani e internazionali;
- per perseguire i propri obiettivi di mitigazione del rischio, lo stock di attivi finanziari del Gruppo ERG è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

7. Rischio Regolatorio

Si definisce tale il rischio legato all'evoluzione del contesto normativo locale dei paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività. Tale evoluzione, in considerazione del forte grado di regolamentazione del Business in cui la Società opera, può determinare impatti economici significativi sul valore degli asset. Tra i fattori di rischio va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo di riferimento.

ERG Power S.r.l. monitora continuamente l'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento, al fine di prevenire e/o mitigarne per quanto possibile gli effetti sulle diverse aree di business, attraverso un presidio articolato su più livelli e coordinato a livello di Capogruppo, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore attraverso la partecipazione attiva ad associazioni di categoria e a gruppi di lavoro costituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore e la predisposizione di specifici "position paper" per comunicare la propria posizione a riguardo.

A tal fine, il Gruppo ERG ha costituito una specifica Unità Organizzativa dedicata al monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa nazionale e internazionale di riferimento.

Le strategie di gestione di tale rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

8. Rischio Nuovi Investimenti

Si fa riferimento con tale rischio all'insieme di eventi incerti originati da diversi fattori, ad esempio scenario (micro/macro-economico, politico, normativo, di Business), tecnici, operativi, finanziari, organizzativi, etc. che possono impattare sulla decisione di una Nuova Iniziativa di Investimento e sulla sua riuscita.

Tali rischi sono principalmente riconducibili all'impossibilità di sviluppare previsioni economico/finanziarie certe nel periodo di vita del Progetto (nel caso di un'iniziativa specifica), con conseguenti perdite economiche o patrimoniali, o il peggioramento dell'immagine della Società.

Il Gruppo ERG, cui la Società ERG Power S.r.l. appartiene, per minimizzare il rischio, ha definito un approccio strutturato e accentrato a livello di Gruppo che prevede specifici processi per la selezione degli investimenti e una serie di successivi livelli di esame e approvazione effettuati sulla base, tra l'altro, di studi interni ed esterni di supporto, analisi di benchmark, analisi giuridico-normativa, modelli di sostenibilità e valutazione/pianificazione finanziaria.

Il Gruppo minimizza i possibili rischi legati ai nuovi investimenti valutando, per tutti i progetti rilevanti, tutti i rischi a cui vengono associati:

- Impatti potenziali e strategia/azioni per contenere/eliminare il rischio;
- Follow-up item per monitoraggio dei processi di mitigazione.

Inoltre il Gruppo aggiorna periodicamente i WACC/HR, anche attraverso benchmark, per assicurare un ritorno adeguato rispetto al profilo di rischio atteso.

Le strategie di gestione del rischio sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

9. Rischio Tassi di Interesse

Si definisce tale il rischio che una variazione inattesa dei tassi di interesse possa comportare una variazione di valore delle posizioni finanziarie e del relativo livello di onerosità. In tal senso, le variazioni dei tassi di mercato possono avere impatti negativi sul livello di oneri finanziari tali da compromettere la stabilità finanziaria del Gruppo e la sua adeguatezza patrimoniale.

Il Gruppo ERG attua una strategia integrata di mitigazione del rischio tasso di interesse che prevede:

- la ricerca e il reperimento di risorse finanziarie alle migliori condizioni offerte dal mercato, nel rispetto dei vincoli posti dal Risk Committee;
- il regolare monitoraggio del livello di esposizione al rischio e del rispetto dei vincoli posti dal Risk Committee;
- l'utilizzo di strumenti derivati (e.g. IRS, Interest Rate Swap), autorizzati esclusivamente a fronte dell'esistenza di un sottostante;

perseguendo i seguenti obiettivi:

- individuare la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- ottimizzare il costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dal Chief Executive Officer, la cui decisione è supportata da parere consultivo del Risk Committee, e coerentemente con le specificità del business;
- ridurre i possibili impatti economici legati alla volatilità dei tassi sul mercato finanziario.

Le strategie di mitigazione di tali rischi sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

10. Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)

Il Rischio HSE è principalmente legato alla gestione degli asset industriali che hanno un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulle tematiche ambientali.

I rischi per la Salute sono quelli con potenziale impatto e compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni, a seguito di emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica.

I rischi per la Sicurezza sono riconducibili al verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

I Rischi Ambientali sono connessi alla possibilità che si verifichi, a causa delle attività di business di ERG Power S.r.l., un evento che provochi un'alterazione dei parametri fisico-chimici caratterizzanti le matrici ambientali acqua, aria e suolo, con ricadute negative sull'habitat naturale e/o sulla salute delle persone, tali da comportare l'adozione di misure emergenziali straordinarie con conseguenze negative per la Società, in termini economici, patrimoniali e/o reputazionali.

ERG Power S.r.l., fortemente impegnata nella mitigazione di tali rischi, ha adottato specifiche Linee Guida in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente che, in linea con le migliori best practice di riferimento, prevedono da parte di tutte le società del Gruppo: (i) il rispetto di tutte le normative in vigore; (ii) il perseguimento di specifici obiettivi di performance; (iii) la continua formazione del personale; (iv) la certificazione di specifici sistemi integrati di gestione in materia HSE. La Società, inoltre, adotta standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità al fine di assicurare

la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali.

In particolare, le società che gestiscono asset industriali, che per loro natura sono maggiormente esposte al rischio HSE, sono tutte dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001 e ISO 14001, nonché il conseguimento della certificazione EMAS sui principali impianti. Le società che non gestiscono asset industriali sono dotate di un sistema certificato di Gestione OHSAS 18001.

Nel corso del 2017 sono state effettuate le visite periodiche da parte degli enti certificatori che hanno rilasciato e/o confermato le certificazioni in possesso della Società.

Inoltre, la Società persegue l'obiettivo di assenza di infortuni, attraverso un presidio strutturato dei temi di Salute e Sicurezza e lo sviluppo di numerosi programmi di prevenzione e diffusione di una "cultura della sicurezza", rivolti sia al personale interno sia ai fornitori che operano presso gli impianti. L'attenzione alle persone si esprime, inoltre, attraverso iniziative nell'ambito dello sviluppo personale, della valutazione delle performance a tutti i livelli e della condivisione delle best practice.

L'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'applicazione di pratiche operative sempre più rigorose e stringenti in termini di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e la corretta gestione dei rifiuti prodotti consentono di gestire in modo efficiente l'attività industriale e le tematiche in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente.

Annualmente il Gruppo ERG, cui la Società ERG Power S.r.l. appartiene, pubblica il proprio Bilancio di Sostenibilità in cui sono riportate informazioni e dati salienti in merito agli aspetti HSE e sociali connessi all'attività del Gruppo stesso. Le strategie per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Il 2017 ha visto l'avvio di un nuovo assetto organizzativo denominato "One Company", caratterizzato da un forte orientamento ad una logica di processo e dalla volontà di "ricompattare" tutta l'organizzazione verso una visione unica e comune.

In tale contesto si possono distinguere:

- Corporate ERG S.p.A. che garantisce l'indirizzo strategico, ha la responsabilità diretta dei processi di business development e assicura la gestione di tutti i processi di supporto al business;
- ERG Power Generation S.p.A., società di generazione e vendita di energia, che è dedicata alla gestione complessiva e integrata delle tre diverse e complementari tecnologie di produzione (unità Thermo, Hydro e Wind) di cui oggi il Gruppo dispone e alla vendita di energia elettrica attraverso un'unica struttura centralizzata di Energy Management;
- ERG Power S.r.l., società di generazione per la tecnologia Thermo, proprietaria degli asset Termoelettrici e titolare delle autorizzazioni, ma priva di personale proprio. Esercizio e Manutenzione degli impianti, come pure gli aspetti HSE, sono gestiti con personale ERG Power Generation e dunque ERG Power è pienamente integrata nel Gruppo.

Con la riorganizzazione societaria è stata istituita una nuova Unità Organizzativa "HSE" con il compito di coordinare funzionalmente le risorse assegnate alle singole unità di produzione di Energia Elettrica (Thermo, Hydro e Wind), con l'obiettivo di rafforzare e integrare i temi in materia di salute, sicurezza e ambiente.

La salvaguardia della salute e della sicurezza delle persone e la protezione dell'ambiente sono elementi che da sempre caratterizzano il modo di fare impresa del Gruppo ERG: la prevenzione e la gestione dei rischi connessi sono pertanto centrali per l'attuazione delle linee di indirizzo strategiche del Gruppo.

I principi adottati in materia di salute, sicurezza e ambiente, sono pronunciati nella Sustainability Policy, che esprime nei confronti di tutti gli stakeholder, i valori, gli impegni, gli obiettivi in tema di sostenibilità che ERG intende perseguire.

In linea con il proprio Codice Etico, ERG indirizza le attività di tutto il Gruppo, coniugando l'obiettivo della creazione di valore sostenibile nel tempo, con il rispetto dell'ambiente e l'attenzione verso gli stakeholder interni ed esterni.

Per il Gruppo ERG, crescere in modo sostenibile significa integrare gli obiettivi di crescita economica e di business con la creazione di valore per l'Ambiente e la Società, per accrescere il valore generato e trasformarlo anche in vantaggio competitivo.

In particolare nel 2017 è stata emanata la nuova Politica HSE di ERG Power S.r.l., che si integra con la Sustainability Policy di Gruppo e declina gli impegni specifici assunti da ERG Power S.r.l. a tutela dell'ambiente e della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle comunità locali.

ERG Power S.r.l. assicura la diffusione della Politica a personale, fornitori, clienti e imprese operanti presso i propri siti operativi e periodicamente si impegna ad effettuare riesami per valutare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e le opportune azioni correttive e preventive da implementare, definendo i nuovi traguardi da raggiungere.

Salute Sicurezza e Ambiente

Nel corso dell'anno 2017, le attività di business sono proseguite coerentemente con quanto previsto dalla Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente e in attuazione dei principi previsti dalle Linee Guida e dal Codice Etico adottati dal Gruppo.

In termini di azioni effettuate, è stata completata una intensa attività di formazione, sia manageriale che in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli organizzativi, coinvolgendo le diverse figure interessate, in linea con i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni applicabile. Sono stati realizzati appositi seminari per Datori di Lavoro e Dirigenti Delegati.

Inoltre il Gruppo ERG, che opera presso gli impianti ERG Power S.r.l., in coerenza con le Politiche del Gruppo da sempre attento alla promozione della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, nel corso del 2017 ha avuto la possibilità di usufruire di una serie di accertamenti medici mirati alla prevenzione delle neoplasie più comuni per i soggetti più a rischio secondo i protocolli internazionali e del vaccino antinfluenzale per tutto il proprio personale.

È stato altresì aggiornato il Capitolato Salute, Sicurezza e Ambiente, applicabile a tutte le società del Gruppo ERG. Il documento codifica le principali misure da adottare e osservare in materia di prevenzione della salute e degli infortuni, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione di prestazioni d'opera e lavori.

Nel 2017 è stato predisposto un sistema strutturato di reportistica HSE per la rendicontazione di incidenti di salute/sicurezza, reputazionali, ambientali e infortuni occorsi nell'ambito delle attività svolte dalle diverse società e unità del Gruppo, comprese le attività dedicate agli investimenti. Il report è condiviso mensilmente nelle riunioni periodiche con la Direzione.

Presso il sito ERG Power, al fine di promuovere attività legate alla prevenzione nei luoghi di lavoro si continua da anni con il progetto di educazione alla cultura della salute, della sicurezza e dell'ambiente, mirato alla sensibilizzazione dei dipendenti e delle ditte terze, con l'obiettivo di stimolare competenze e comportamenti più consapevoli e responsabili e ottenere benefici in termini di miglioramento degli standard di sicurezza e ambiente all'interno delle aree di pertinenza. Tale progetto vede come strumento operativo quello del "Concorso Sicurezza e Ambiente". Nel 2017, anche per effetto della riorganizzazione a seguito del progetto One Company, la consueta manifestazione annuale per la premiazione non si è celebrata, pur restando valido il concorso. Nel 2018 verranno premiati i partecipanti di due edizioni consecutive e verrà lanciato il nuovo bando.

Nel 2017 la gestione degli asset termoelettrici è stata condotta in modo da rispettare gli obiettivi prefissati nel piano di miglioramento del sistema di gestione ambientale di ERG Power S.r.l.; non sono state rilevate non conformità di alcun genere, né con gli organismi di certificazione accreditati né con le autorità competenti.

Ciò grazie al mantenimento delle cd. "migliori tecniche disponibili" di settore (BAT), nell'ambito di quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata ai sensi della Direttiva comunitaria IPPC (Integrated Prevention Pollution and Control). In particolare, nel 2017 è stata esercitata solo la centrale CCGT alimentata a gas naturale con un impatto emissivo di inquinanti in atmosfera molto basso.

Come noto, le centrali di ERG Power S.r.l. gestite da ERG Power Generation S.p.A., operano all'interno del sito multi-societario di Priolo Gargallo e si occupano della fornitura di utility agli altri operatori clienti. Nel 2017, come negli ultimi anni, sono stati consolidati gli obiettivi di recupero delle risorse idriche presso l'unità SA9 e valutate altre opportunità di riduzione dei consumi idrici, aspetto ambientale di sicuro interesse per la comunità locale. Inoltre, sempre nel corso del 2017 (in continuità con gli anni precedenti), sono state eseguite periodiche e approfondite verifiche, alla presenza degli Enti di controllo, che hanno consentito di confermare la piena ottemperanza alle best practice oltre che alle prescrizioni dell'AIA, e l'accuratezza e l'affidabilità delle attività di monitoraggio e controllo, soprattutto per quanto attiene la gestione delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici. Altri obiettivi consolidati nel corso dell'anno 2017 o da realizzare nel triennio successivo e di cui è fornita una più ampia descrizione nella Dichiarazione Ambientale EMAS di ERG Power riguardano principalmente l'efficientamento energetico e lo sviluppo della consapevolezza della gestione degli aspetti ambientali nell'ambito del processo degli acquisti.

Sistemi di Gestione e Certificazioni

ERG Power S.r.l., perseguendo la Sustainability Policy di Gruppo e la propria Politica HSE, provvede ad assolvere a tutti gli obblighi e le prescrizioni applicabili, cogenti o volontariamente assunte, al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Direzione. ERG Power S.r.l. ha definito il proprio Sistema di Gestione Ambientale ("SGA" quale insieme di "struttura organizzativa, procedure, processi e risorse necessarie ad attuare la Gestione per l'Ambiente e la Sicurezza"). Il SGA di ERG Power S.r.l. è unico con quello di ERG Power Generation S.p.A., e ha le seguenti finalità:

- identifica e descrive in dettaglio i processi produttivi gestiti, evidenziando i vari processi, le interfacce, i relativi input e output, gli elementi di controllo;
- misura e tiene sotto controllo i processi, in modo da conseguire i risultati pianificati nel rispetto del principio di efficacia, efficienza e miglioramento continuo;
- gestisce i processi in accordo con i requisiti della norma ISO 14001;
- comporta l'adozione di procedure e Linee Guida di riferimento applicabili a tutte le unità.

Alla luce di "One Company", nel corso dell'anno 2017 i Sistemi di Gestione adottati in seno alle diverse unità di business, compresa in particolare l'unità Thermo, sono stati adeguati al nuovo assetto organizzativo, ed è stato intrapreso un percorso di armonizzazione e integrazione con l'avvio di un accentramento e razionalizzazione delle diverse certificazioni in essere nel Gruppo con un primo passo che consiste nell'avere un unico ente di certificazione di riferimento.

Nel 2017 è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale di ERG Power S.r.l., secondo lo standard internazionale ISO 14001.

Nel corso dei diversi audit esterni condotti non sono emerse evidenze significative ma solo osservazioni per il miglioramento di alcuni processi riscontrando quindi l'efficacia di gestione dei processi aziendali in materia ambientale. Inoltre è stato avviato il processo di migrazione del sistema di gestione ambientale alla versione 2015 della norma ISO 14001.

Secondo quanto previsto dal sistema stesso, sono stati programmati ed effettuati audit interni per la verifica di compliance alla norma di riferimento, e non sono emerse evidenze significative. Nel 2017 la novità consiste nella costituzione di team di audit misti con risorse interne provenienti dalle unità organizzativa HSE terze rispetto alla unità di produzione sottoposta a verifica. Ciò ha permesso un valido confronto interno e uno scambio delle competenze maturate separatamente negli anni precedenti, oggi riunite in "One Company".

Altro importante obiettivo, raggiunto da ERG Power S.r.l. nel corso del 2017 è il rinnovo triennale della registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009.

L'EMAS, insieme all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale coerente con lo standard internazionale ISO 14001, consente di proseguire una gestione efficace ed efficiente degli aspetti ambientali, basata su un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti e dei Terzi che operano nei siti operativi.

La reportistica e gli indicatori utilizzati nella Dichiarazione Ambientale, validata da un Verificatore accreditato, consentono a tutti gli stakeholder di avere una visione d'insieme delle attività e delle principali tematiche ambientali. Il documento, oltre che presentare i risultati raggiunti nel 2016 propone il nuovo programma ambientale, gli impegni assunti e i nuovi obiettivi pianificati che l'organizzazione si impegna ad attuare nel periodo 2017-2020.

L'adesione volontaria a un sistema comunitario di eco-gestione rappresenta peraltro una ulteriore conferma dell'importanza del tema della sostenibilità ambientale per il nostro Gruppo in generale e per ERG Power S.r.l. in particolare, per rendere ancora più efficace uno degli obiettivi della "Corporate Social Responsibility" aziendale: la comunicazione aperta con il pubblico.

PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Anche nel corso del 2017 il Gruppo ERG ha investito adeguate risorse e competenze per la Compliance in materia di Privacy; sono stati aggiornati sistematicamente l'impianto normativo interno e il sistema di nomine e deleghe, allineandoli coerentemente alle evoluzioni normative esterne e organizzative interne, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) e dai Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Per quanto concerne i vincoli normativi derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (24 maggio 2016), il Gruppo ERG si sta organizzando per recepire tutti gli aspetti regolatori dello stesso che, in ogni caso, diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

RISORSE UMANE

La società non ha dipendenti.

Le principali attività aziendali sono garantite in service da società del Gruppo. Tali attività sono il servizio di Operation & Maintenance svolto dal personale di ERG Power Generation S.p.A., altresì i servizi direzionali, finanziari e amministrativi gestiti dalla controllante indiretta ERG S.p.A.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si ricorda che il D.Lgs. 139/15 ha introdotto nell'ordinamento italiano numerose novità relative alla predisposizione del Bilancio di Esercizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Gli effetti causati dai cambiamenti normativi sono da attribuire alle differenze tra i valori determinati secondo le nuove disposizioni e quelli determinati secondo le norme e i Principi Contabili precedenti e riguardano principalmente la contabilizzazione delle operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari o del rischio di variazione del fair value.

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Ricavi della gestione caratteristica	116.438	119.033
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	197	3.297
Altri ricavi e proventi	25	247
RICAVI TOTALI	116.660	122.577
Costi per acquisti	(2.874)	(3.441)
Variazione delle rimanenze	(187)	(3.162)
Costi per servizi e altri costi operativi	(35.988)	(39.703)
Costo del lavoro	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	77.611	76.271
Ammortamenti economico-tecnici e svalutazioni	(37.047)	(36.717)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	40.564	39.554
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.709)	(8.185)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	112	146
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	34.967	31.515
Imposte sul reddito	(9.313)	(9.106)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	25.654	22.409

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi delle prestazioni sono interamente ascrivibili al contratto di Tolling nei confronti di ERG Power Generation S.p.A. Tale contratto prevede la concessione della capacità produttiva alla controllante ERG Power Generation S.p.A., a fronte di un corrispettivo determinato attraverso il ribaltamento dei costi operativi sostenuti nell'esercizio, la remunerazione del capitale investito, degli investimenti routinari e delle altre componenti che remunerano l'efficienza dell'impianto. La remunerazione del capitale investito prevede la corresponsione, nell'ambito della Tolling fee, di una componente fissa, di importo decrescente a scaglioni pluriennali, lungo la durata del contratto di Tolling. La riduzione di circa 3 milioni rispetto al 2016 riflette un minor ribaltamento dei costi di operation & maintenance sostenuti a seguito della fermata per manutenzione dello scorso anno la cui variazione è esposta nei Costi per servizi e altri costi operativi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce include il valore dei materiali prelevati dal magazzino per essere capitalizzati su investimenti industriali.

Altri ricavi e proventi

Tale voce include principalmente la vendita di rottami.

Costi per acquisti

I costi per acquisti si riferiscono principalmente all'acquisto di chemical, ricambi generici e specifici delle centrali e altri materiali di consumo.

Variazione delle rimanenze

La voce esprime la variazione nel livello e nella valorizzazione delle rimanenze, rappresentata dalle giacenze di ricambi specifici e materiali di consumo valorizzate mediante l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Costi per servizi e altri costi operativi

I costi per servizi includono principalmente i costi di manutenzione, i costi per servizi relativi al contratto di Operation & Maintenance originariamente stipulato con ISAB Energy Services S.r.l. e trasferito alla controllante ERG Power Generation S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 1° gennaio 2015. La voce include i costi verso la controllante ERG Power Generation S.p.A. relativi al ribaltamento dei servizi resi nell'ambito del contratto di service amministrativo, fiscale e societario, e i costi relativi al contratto di servizi in essere con la Società consortile Priolo Servizi S.C.p.A. I costi includono altresì i costi assicurativi, i costi relativi a consulenze e altri costi per servizi forniti da terzi. Si segnala una riduzione di circa 3 milioni rispetto al 2016 quando l'impianto è stato oggetto della manutenzione generale.

Ammortamenti economico-tecnici e svalutazioni

Nell'esercizio sono stati stanziati ammortamenti economico-tecnici sulle immobilizzazioni immateriali per 1.578 migliaia di Euro e sulle immobilizzazioni materiali per 35.469 migliaia di Euro.

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce comprende gli interessi attivi finanziari, gli oneri passivi finanziari e i differenziali sui contratti di Interest Rate Swap (IRS) relativi al Project Financing.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce comprende il fair value degli strumenti derivati.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale sul risultato economico dell'esercizio risulta complessivamente negativo per 9.313 migliaia di Euro, per effetto dell'onere fiscale IRES e IRAP, al lordo della fiscalità differita.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Capitale immobilizzato	315.768	344.069
Capitale circolante operativo netto	10.023	10.824
Altre attività	7.818	8.260
Altre passività	(13.624)	(10.913)
CAPITALE INVESTITO NETTO	319.985	352.240
Patrimonio netto	170.798	143.534
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	151.669	192.252
Indebitamento finanziario a breve termine	(2.482)	16.454
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	319.985	352.240

Capitale immobilizzato

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	4.769	6.147
Immobilizzazioni materiali	300.115	326.690
Immobilizzazioni finanziarie	10.883	11.232
Totale	315.768	344.069

Le immobilizzazioni immateriali includono principalmente i costi accessori all'ottenimento del Project Financing, ammortizzati sulla durata del finanziamento.

Le immobilizzazioni materiali includono tutti gli impianti produttivi e in particolare la centrale elettrica a ciclo combinato CCGT. Le variazioni derivano dal processo di ammortamento solo in parte compensato dagli ulteriori investimenti capitalizzati nel periodo.

Le immobilizzazioni finanziarie includono la partecipazione nel consorzio Priolo Servizi S.C.p.A.

Capitale circolante operativo netto

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Rimanenze	5.469	5.656
Crediti commerciali	17.553	14.724
Debiti commerciali	(12.999)	(9.556)
Capitale circolante operativo netto	10.023	10.824

Le rimanenze si riferiscono alle giacenze di parti di ricambio degli impianti, sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

I crediti commerciali derivano principalmente dal contratto di Tolling stipulato con ERG Power Generation S.p.A.

I debiti commerciali si riferiscono agli acquisti di materiali ausiliari, alle prestazioni di servizio e agli investimenti in corso di svolgimento.

Altre attività

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti diversi verso imprese del Gruppo	-	743
Attività verso l'erario entro 12 mesi	1.015	402
Altri crediti a breve termine	133	328
Ratei e risconti attivi entro 12 mesi	789	768
Attività verso l'erario oltre 12 mesi	5.881	6.019
Totale	7.818	8.260

I crediti diversi verso imprese del Gruppo si riferiscono al credito verso la controllante per l'IVA di Gruppo.

Le altre attività sono costituite principalmente dai crediti per imposte anticipate, da crediti per le tasse sulle emissioni di anidride solforosa e ossido di zolfo nonché dal credito di imposta IRAP previsto dalla L.190/2014 (206 migliaia di Euro).

I ratei e i risconti attivi, interamente a breve termine, si riferiscono principalmente a risconti su polizze assicurative.

Gli altri crediti a breve includono principalmente anticipi corrisposti a fornitori.

Altre passività

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti tributari entro 12 mesi	(43)	(19)
Altri fondi per rischi e oneri	(4.750)	(2.442)
Altri debiti a breve termine	(18)	-
Debiti diversi verso società del Gruppo entro 12 mesi	(8.812)	(8.452)
Totale	(13.624)	(10.913)

I debiti diversi verso imprese del Gruppo si riferiscono al debito verso la controllante indiretta ERG S.p.A. per IRES di Gruppo.

La voce altri fondi per rischi e oneri comprende il fondo per manutenzione ciclica e accantonamenti per contenziosi per i quali gli Amministratori, allo stato attuale, ritengono probabile un esborso negli esercizi successivi.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è pari a 149.188 migliaia di Euro e risulta sostanzialmente scindibile come segue:

- il debito verso banche riflette il saldo del contratto di finanziamento in Project Financing in essere con un pool di banche con UniCredit come Agent. Il Project Financing è stato erogato in data 26 aprile 2010 per un importo pari a 330 milioni di Euro. Il saldo del debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari a 63.331 migliaia di Euro;
- il debito verso la controllante ERG S.p.A. è relativo al contratto di finanziamento subordinato denominato "Project Sponsor Subordinated Loan Agreement il cui saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a 98.689 migliaia di Euro;
- il valore degli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 3.688 migliaia di Euro.

L'indebitamento finanziario netto tiene conto inoltre di 16.520 migliaia di Euro di disponibilità liquide.

Il seguente prospetto dettaglia l'indebitamento finanziario a medio lungo termine:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche a medio-lungo termine	63.331	123.513
Altri debiti a medio-lungo termine	98.689	93.005
Quota corrente mutui e finanziamenti	(14.039)	(30.182)
Strumenti finanziari derivati passivi	3.688	5.917
Totale	151.669	192.253

La restante parte dell'indebitamento, ovvero la parte a breve, è così costituita:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche a breve termine	14.039	30.182
Passività finanziarie a breve termine	14.039	30.182
Disponibilità liquide	(16.520)	(13.729)
Attività finanziarie a breve termine	(16.520)	(13.729)
TOTALE	(2.481)	16.453

A seguito del rispetto degli ERG Financial Ratios è stata rimborsata una quota pari a 26 milioni di Euro del finanziamento Project Sponsor Loan Agreement erogato da ERG S.p.A. tramite l'Excess Cash Flow residuo.

La garanzia che consente lo svincolo di giacenze di cassa vincolate dal Project Financing è stata mantenuta e rinnovata in entrambi i semestri di competenza da un istituto bancario e garantita in seconda richiesta dalla controllante ERG S.p.A.

In data 29 dicembre 2017, è stato effettuato un prepayment che ha comportato un rimborso addizionale, di 30 milioni di Euro, relativo al Project Financing in essere.

L'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto nel periodo considerato evidenzia quanto segue:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Flusso di cassa della gestione corrente	64.427	59.975
Variazioni delle attività e passività di esercizio	2.227	416
Totale	66.654	60.391
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti	(9.163)	(11.787)
Disinvestimenti	417	-
Totale	(8.746)	(11.787)
FLUSSO DI CASSA DA PATRIMONIO NETTO		
Dividendi distribuiti	-	-
Altre variazioni di patrimonio	1.609	1.310
Totale	1.609	1.310
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	59.517	49.914
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	208.706	258.620
VARIAZIONE INDEBITAMENTO DEL PERIODO	(59.517)	49.914
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	149.188	208.706

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI E ALTRE PARTI CORRELATE

Si riassume di seguito la tipologia dei principali rapporti tra la Società e le imprese che fanno parte del Gruppo ERG, regolate a condizioni di mercato.

Alla controllante ERG Power Generation S.p.A. è stato addebitato il servizio di Tolling mentre da ERG S.p.A., ha ricevuto addebiti per gli emolumenti ad Amministratori dipendenti della Capogruppo.

Sempre con la controllante ERG S.p.A. si evidenzia il debito di natura finanziaria relativo allo Sponsor Support Agreement sopra descritto.

Dalla controllante ERG Power Generation S.p.A., la Società ha ricevuto prestazioni di servizio di natura tecnica, relative all'Operation & Maintenance dei propri impianti produttivi.

Altresì dalla controllante ERG Power Generation S.p.A. ha ricevuto la quota di propria competenza dei riaddebiti da parte di ERG S.p.A. per la fornitura di servizi amministrativi, informatici, legali e altri di staff.

Infine, dalla società collegata Priolo Servizi S.C.p.A. la Società ha ricevuto addebiti per le prestazioni di servizio svolte sul sito Nord.

Il prospetto di seguito presentato riepiloga le partite economiche e patrimoniali dell'esercizio 2017 con le Società del Gruppo:

	Ricavi			Costi		
	Vendite e prestazioni	Altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisti	Costi per servizi e altri costi	Oneri finanziari
Collegate						
Priolo Servizi S.C.p.A.	-	-	-	-	(10.071)	-
Controllanti						
ERG S.p.A.	-	-	-	-	(30)	(1.684)
ERG Power Generation S.p.A.	116.438	-	-	(7)	(13.806)	-
Impese sottoposte al controllo delle controllanti						
TotalErg S.p.A.	-	-	-	(22)	-	-

	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Diversi	Finanziari	Commerciali	Diversi	Finanziari
Collegate						
Priolo Servizi S.C.p.A.	514	-	-	(17)	-	-
Controllanti						
ERG S.p.A.	-	-	-	-	(8.812)	(98.689)
ERG Power Generation S.p.A.	17.038	-	-	(4.521)	-	-
Impese sottoposte al controllo delle controllanti						
TotalErg S.p.A.	-	-	-	(5)	-	-

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del periodo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha in portafoglio azioni delle proprie controllanti dirette e indirette.

SEDI SECONDARIE E UFFICI

ERG Power S.r.l. ha sede legale a Genova in Via De Marini, 1 e uffici in Priolo Gargallo (Siracusa).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contratto di Tolling pluriennale in essere con la controllante diretta ERG Power Generation S.p.A. permette di confidare nel mantenimento di positivi risultati economici.

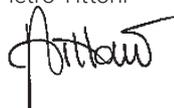
Nel corso del 2018 continueranno le attività connesse al miglioramento dell'efficienza operativa dell'impianto CCGT per il quale è prevista la fermata generale del modulo 1.

Genova, 5 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pietro Tittoni





Bilancio di Esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Euro)	31/12/2017	31/12/2016
(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	307.206	148.059
7) Altre	4.461.892	5.999.438
Totale	4.769.098	6.147.497
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.329.053	13.200.933
2) Impianti e macchinari	272.774.268	305.250.676
3) Attrezzature industriali e commerciali	135.300	153.503
4) Altri beni	372.054	296.069
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.504.669	7.788.356
Totale	300.115.344	326.689.537
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	10.865.523	11.214.689
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d)bis Altre imprese	-	-
	10.865.523	11.214.689
2) Crediti		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d)bis Verso altri	17.716	17.716
	17.716	17.716
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale	10.883.239	11.232.405
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	315.767.681	344.069.439

(Euro)		31/12/2017		31/12/2016
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.468.920		5.655.787
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-		-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-		-
4)	Prodotti finiti e merci	-		-
5)	Acconti	-		-
Totale		5.468.920		5.655.787
II. Crediti				
			di cui oltre 12 mesi:	di cui oltre 12 mesi:
1)	Verso clienti	662	-	7.409
2)	Verso imprese controllate	-	-	-
3)	Verso imprese collegate	514.166	-	273.457
4)	Verso controllanti	17.038.205	-	15.185.903
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5) ^{bis}	Crediti tributari	389.495	112.791	382.673
5) ^{ter}	Imposte anticipate	6.506.407	5.768.255	6.038.533
5) ^{quater}	Verso altri	133.363	-	328.210
Totale		24.582.298		22.216.185
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-		-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-		-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-		-
3) ^{bis}	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
4)	Altre partecipazioni	-		-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-		-
6)	Altri titoli	-		-
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	-		-
Totale		-		-
IV. Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali	16.520.349		13.728.162
2)	Assegni	-		-
3)	Denaro e valori in cassa	-		419
Totale		16.520.349		13.728.581
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		46.571.567		41.600.553
(D) RATEI E RISCONTI		788.575		768.367
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		788.575		768.367
TOTALE ATTIVO		363.127.823		386.438.359

PASSIVO

(Euro)	31/12/2017	31/12/2016	
(A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	5.000.000	5.000.000	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.010.000	25.010.000	
III. Riserve di rivalutazione	-	-	
IV. Riserva legale	1.000.000	1.000.000	
V. Riserve statutarie	-	-	
VI. Altre riserve, distintamente indicate	-	-	
Riserve per versamenti effettuati dai soci	-	-	
Riserva contributi in conto capitale	-	-	
Riserva straordinaria	-	-	
Riserve diverse	-	-	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.669.261)	(4.278.074)	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	116.802.880	94.394.078	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	25.654.153	22.408.802	
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	
TOTALE	170.797.772	143.534.805	
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	
2) Per imposte, anche differite	-	-	
3) Strumenti finanziari derivati passivi	3.688.084	5.916.728	
4) Altri	4.749.689	2.442.201	
TOTALE	8.437.773	8.358.929	
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	-	-	
(D) DEBITI			
	di cui oltre 12 mesi:	di cui oltre 12 mesi:	
1) Obbligazioni	-	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4) Debiti verso banche	49.292.135	63.330.783	123.513.260
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
6) Acconti	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	-	8.725.364	7.896.626
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	16.787	16.787
11) Debiti verso controllanti	98.688.886	111.752.650	103.037.514
11) ^{bis} Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	5.285	61.643
12) Debiti tributari	-	43.210	18.795
13) Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	-	-	-
14) Altri debiti	-	18.200	-
TOTALE	183.892.278	234.544.625	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			
	-	-	
TOTALE PASSIVO	363.127.823	386.438.359	

CONTO ECONOMICO

(Euro)	2017	2016
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.438.039	119.033.015
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	197.243	3.296.965
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	25.154	247.304
- contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE	116.660.436	122.577.284
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.874.094)	(3.441.135)
7) Per servizi	(32.797.638)	(36.489.719)
8) Per godimento di beni di terzi	(138.593)	(152.467)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	-	-
b) Oneri sociali	-	-
c) Trattamento di fine rapporto	-	-
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.577.546)	(1.795.759)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(35.469.496)	(34.921.303)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	(37.047.043)	(36.717.062)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(186.867)	(3.162.792)
12) Accantonamenti per rischi	-	(300.000)
13) Altri accantonamenti	(2.307.489)	(2.142.201)
14) Oneri diversi di gestione	(744.364)	(618.763)
TOTALE	(76.096.088)	(83.024.139)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	40.564.348	39.553.145

(Euro)	2017	2016
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	133.282	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	133.282	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altri	-	-
	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	62.092	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altri	13.446	7.908
	75.538	7.908
	208.820	7.908
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- verso controllanti	(1.684.166)	(2.789.225)
- verso altri	(4.228.521)	(5.409.993)
	(5.912.687)	(8.199.218)
17) ^{bis} Utili e perdite su cambi	(4.679)	6.553
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(5.708.546)	(8.184.757)

(Euro)	2017	2016
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	–	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) di strumenti finanziari derivati	111.784	146.214
	111.784	146.214
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	–	–
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
d) di strumenti finanziari derivati	–	–
	–	–
TOTALE RETTIFICHE (18-19) (D)	111.784	146.214
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	34.967.586	31.514.602
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(9.313.432)	(9.105.801)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.654.153	22.408.801

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
A. FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRECTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.654.153	22.408.801
Imposte sul reddito	9.313.432	9.105.801
Interessi passivi/ (interessi attivi)	5.903.920	8.184.757
(Dividendi)	(133.282)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(62.092)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	40.676.131	39.699.359
Accantonamenti ai fondi	2.307.489	8.358.929
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.047.042	36.717.062
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	224.756	780.000
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati finanziari che non comportano movimentazione finanziaria	(111.784)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	39.467.503	45.855.991
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(37.889)	3.162.792
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(2.828.885)	(2.875.893)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	3.442.946	(3.068.407)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(20.208)	256.171
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	703.799	(3.559.668)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.259.763	(6.085.005)
Interessi incassati/pagati	(4.024.380)	(5.395.532)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.159.138)	(1.042.138)
Dividendi incassati	133.282	-
(Utilizzo del fondo TFR)	-	(1.136.980)
(Utilizzo dei fondi)	(2.926.612)	-
Altri incassi e pagamenti	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(16.976.848)	(7.574.649)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	64.426.550	71.895.696

	2017	2016
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.998.324)	(11.528.316)
Disinvestimenti	68.256	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(164.384)	(258.417)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	349.166	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(8.745.286)	(11.786.733)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(16.143.829)	
Incremento (decremento) debiti/crediti a breve verso società del Gruppo	5.684.166	(21.210.775)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(44.038.649)	(28.689.028)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Altre variazioni del Patrimonio Netto	1.608.816	(4.278.074)
Dividenti (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(52.889.496)	(54.177.877)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.791.768	5.931.086
Disponibilità liquide iniziali	13.728.581	7.797.495
Disponibilità liquide finali	16.520.349	13.728.581

NOTA INTEGRATIVA

NATURA DELLA SOCIETÀ

La Società ha per oggetto sociale la gestione di centrali termoelettriche per la produzione di energia elettrica e vapore nonché la commercializzazione di tale capacità produttiva e/o di tali prodotti.

ERG Power S.r.l. è proprietaria della cosiddetta "Centrale Nord" (480 MW) ubicata nel sito di Priolo Gargallo, in Sicilia, che ha operato fino al 27 maggio 2016 come Unità Essenziale in base all'Emendamento Mucchetti. Si tratta di un impianto cogenerativo ad alto rendimento (C.A.R.), basato su tecnologia a ciclo combinato di ultima generazione alimentato a gas naturale entrato in esercizio commerciale nell'aprile 2010 e altri impianti ancillari per la produzione di vapore e in misura minore di altre utility.

La Società ha messo a disposizione della controllante ERG Power Generation S.p.A. la capacità produttiva dei suoi impianti tramite un contratto pluriennale di Tolling.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio 2017 è stato predisposto in conformità alle vigenti leggi che ne disciplinano la redazione interpretate e integrate dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tiene conto, della revisione e dell'aggiornamento dei vigenti Principi Contabili nazionali.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424-bis Codice Civile, agli artt. 2425 e 2425-bis Codice Civile e all'art. 2425-ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare nella Nota Integrativa tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I Principi Contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico di esercizio, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. Il D.Lgs. 139/2015 ha specificato inoltre che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nell'adozione dei principi di redazione del bilancio indicati dall'art. 2423 del Codice Civile non sono state assunte deroghe.

I Principi Contabili di seguito riportati sono coerenti con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato e gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento della fabbricazione (interna o presso terzi) fino al momento del possibile utilizzo del bene.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi accessori al Project Financing sono ammortizzati sulla durata del finanziamento pari a 12 anni mentre i software hanno in genere una vita utile di 3 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori iscritti sono annualmente rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata per i cespiti a cui si riferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che i valori di conferimento corrispondono ai valori contabili di carico risultanti nella contabilità della conferente e i processi di ammortamento sono proseguiti in piena continuità con le aliquote precedentemente in uso. Tali aliquote sono ritenute pienamente coerenti rispetto alle vite utili residue dei beni.

Il D.Lgs. 139/2015 ha sostituito il principio della funzione economica con il principio della sostanza economica. In tale ambito l'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito precisando poi che il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso si afferma che "se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici" e che comunque "nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali".

Nel dettaglio, le aliquote di ammortamento sono:

	Aliquota econ. tecn.
Fabbricati industriali	7,3
Attrezzature ufficio e mobili	12,0
Impianti generici e costruzioni leggere	8,5
Attrezzature varie e minuterie di laboratorio	8,4
Centrali termoelettriche	6,1

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ("Impairment")

In base all'OIC 9, la Società verifica ad ogni data di riferimento del bilancio, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dagli oneri pluriennali, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni e i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di materie sussidiarie e di consumo e di parti di ricambio sono iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato per periodo, su base annuale; esse sono valutate al minore tra il costo e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 Codice Civile).

Per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato si prende a riferimento generalmente il costo di sostituzione o dove disponibile il valore netto di realizzazione dei beni.

In caso di obsolescenza o lenta movimentazione dei materiali si procede ad opportune svalutazioni dei valori di carico mediante istituzione di apposito fondo portato a diretta decurtazione del valore delle giacenze.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In bilancio i crediti commerciali sono tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi e pertanto iscritti al valore nominale.

Inoltre i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di

realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti, determinato in considerazione del Rischio Paese e delle condizioni economiche generali e di settore.

Le operazioni di credito in valuta effettuate durante l'esercizio sono convertite in Euro al cambio della data dell'operazione e la differenza tra tale valore e l'importo effettivamente percepito viene imputata al Conto Economico tra gli oneri e proventi finanziari.

Le differenze cambio, originate dall'allineamento dei crediti in valuta al cambio di fine esercizio, rispetto a quello della data dell'operazione, sono imputate al Conto Economico.

Attività Finanziarie

Come indicato dal principio contabile OIC 14, i crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominate "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte (ad esempio controllante, controllata). Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Sono espresse a valor nominale, con separata indicazione dei depositi bancari e postali e del danaro e valori in cassa.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Strumenti Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto Economico. Gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto Economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società applica la copertura dei flussi finanziari con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi d'interesse che, in assenza di una copertura, potrebbero influenzare il risultato d'esercizio.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto Economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce A - VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello Stato Patrimoniale e sono imputate a Conto Economico nelle voci D18 o D19.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Le operazioni di debito in valuta effettuate durante l'esercizio sono convertite in Euro al cambio della data dell'operazione e la differenza tra tale valore e l'importo effettivamente pagato viene imputata al Conto Economico tra gli oneri e proventi finanziari.

Le differenze cambio, originate dall'allineamento dei debiti in valuta al cambio di fine esercizio, rispetto a quello della data dell'operazione, sono imputate al Conto Economico.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi e oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 è stata introdotta un'apposita voce all'interno dei fondi per rischi e oneri finalizzata ad accogliere il fair value degli strumenti derivati.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel Rendiconto Finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario della gestione operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel Conto Economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del Rendiconto Finanziario è di tipo scalare.

Il principio contabile OIC 10 ha introdotto le seguenti modifiche:

- gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento);
- i dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento;
- i flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

Ricavi e costi dell'esercizio

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto Economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti, tenendo conto degli effetti dall'adesione al regime di "consolidato fiscale nazionale" con la consolidante ERG S.p.A.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate e accantonate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito a una determinata attività o passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito ai fini fiscali, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 5-ter) e nella voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività per le imposte anticipate, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2424 del Codice Civile, sono indicate nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante, mentre le passività per imposte differite sono indicate tra i "Fondi per Rischio e Oneri" alla voce "Fondo per Imposte Differite".

La liquidazione dell'imposta avverrà a cura della Consolidante.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

L'aliquota IRES stabilita dalla Legge 208/2015 per l'anno 2017 è pari al 24%.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% per quelle poste reddituali il cui riconoscimento fiscale è avvenuto a decorrere dal 1° gennaio 2017, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP effettiva (4,82%).

Si segnala che, per quanto riguarda l'IRAP differita/anticipata, è stato effettuato l'adeguamento dell'aliquota IRAP teorica (3,9%) all'aliquota IRAP effettiva deliberata dalla Regione Sicilia per l'anno 2017 (4,82%).

L'impatto dell'adeguamento è stato rilevato nel Conto Economico della Società nella movimentazione della fiscalità differita.

Rapporti Infragruppo e con parti correlate

Per quanto riguarda l'informativa relativa ai rapporti Infragruppo e con le parti correlate si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Le operazioni intrattenute con la Società Controllante, e con le altre società del Gruppo ERG sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

Società che redige il Bilancio Consolidato

La società che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte è la San Quirico S.p.A. con sede legale in Via Ciovasso 4, Milano. Il Bilancio Consolidato della San Quirico S.p.A. è disponibile presso la sede legale.

La società che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte è la ERG Power Generation S.p.A. con sede legale in Genova, via De Marini 1. Il Bilancio Consolidato della ERG Power Generation S.p.A. è disponibile presso la sede legale di via De Marini 1, Genova.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la determinazione della vita utile dei cespiti, le correlate aliquote di ammortamento e le eventuali svalutazioni per perdite di valore;
- gli accantonamenti per fondi rischi per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale per i quali si ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei "consolidati fiscali".

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI (315.768 MIGLIAIA DI EURO)

Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind. e di utilizzo opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	5	-	-	-	-	148	18.353	18.506
Ammortamenti	(5)	-	-	-	-	-	(12.353)	(12.358)
SALDO AL 31/12/2016	-	-	-	-	-	148	6.000	6.148
Movimenti dell'esercizio:								
Acquisizioni	-	-	-	-	-	160	5	165
Capitalizzazioni / riclassifiche	-	-	-	-	-	(1)	35	34
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	(1.578)	(1.578)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Delta area	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	5	-	-	-	-	307	18.393	18.705
Ammortamenti	(5)	-	-	-	-	-	(13.931)	(13.936)
SALDO AL 31/12/2017	-	-	-	-	-	307	4.462	4.769

Le altre immobilizzazioni immateriali includono essenzialmente i costi accessori e propedeutici all'ottenimento del Project Financing che si riferiscono principalmente a consulenze, a commissioni bancarie e all'imposta sostitutiva.

Tali costi sono ammortizzati coerentemente con la durata del finanziamento in un periodo di 12 anni.

Nella voce è incluso anche il valore dei software che riguardano vari progetti nell'area tecnologica e un diritto di servizio per il transito del metanodotto.

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Costo storico	18.777	544.459	195	633	7.788	571.852
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
	18.777	544.459	195	633	7.788	571.852
Ammortamenti	(5.576)	(239.208)	(42)	(337)	-	(245.163)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31/12/2016	13.201	305.251	153	296	7.788	326.689
Movimenti dell'esercizio:						
Acquisizioni	-	419	-	11	8.568	8.998
Capitalizzazioni / riclassifiche	-	1.648	-	169	(1.852)	(35)
Alienazioni e dismissioni	-	(68)	-	-	-	(68)
Ammortamenti	(872)	(34.476)	(18)	(104)	-	(35.470)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Delta area	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Costo storico	18.777	545.887	195	813	14.505	580.177
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
	18.777	545.887	195	813	14.505	580.177
Ammortamenti	(6.448)	(273.113)	(60)	(441)	-	(280.062)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31/12/2017	12.329	272.774	135	372	14.505	300.115

Il valore delle immobilizzazioni materiali si riferisce principalmente al complesso denominato "Centrale Nord" del sito di Priolo (480 MW), comprendente l'impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale (CCGT, Combined Cycle Gas Turbine) che è composto da due moduli identici e da sistemi ausiliari, necessari al funzionamento della centrale stessa e alla fornitura delle utility agli impianti del sito multi societario.

La residua parte delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente a lavori specifici destinati al miglioramento e all'adeguamento di impianti esistenti, ad esempio l'installazione di sistemi di controllo per la gestione di comandi a distanza, per l'apertura e la chiusura delle apparecchiature elettriche di alta tensione della sottostazione elettrica (SSIII), sostituzione di alcune apparecchiature elettriche di alta tensione, risanamento della rete SAII, interventi negli uffici della Palazzina CTE e altre.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nell'esercizio 2017 si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
			Incrementi	Decrementi
Imprese collegate				
Priolo Servizi S.C.p.A.	10.866	11.215	-	(349)
Totale imprese collegate	10.866	11.215	-	(349)
TOTALE	10.866	11.215	-	(349)

L'importo iscritto nelle partecipazioni in imprese collegate è pari a 10.866 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e corrisponde alla quota di partecipazione detenuta nella Priolo Servizi S.C.p.A., una società consortile costituita nel dicembre 2006 al fine di ridurre i costi e migliorare l'efficienza di una serie di attività comuni ai vari consorziati operanti nel sito industriale petrolchimico di Priolo Gargallo (SR).

I patti parasociali riguardanti la partecipata Priolo Servizi S.C.p.A. prevedono che ogni due anni la ripartizione del capitale sociale detenuta da ciascun socio sia rivista in relazione alla quantità dei servizi di Sito e delle acque industriali effettivamente utilizzati nel biennio precedente.

In data 8 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione della società ha verificato che l'utilizzo dei servizi di sito e acque industriali da parte di ERG Power S.r.l. è avvenuto nella misura del 23,65%. Per rispecchiare pertanto la percentuale di partecipazione di ERG Power S.r.l. al capitale sociale di Priolo Servizi S.C.p.A. ai sensi degli accordi tra i soci e dello Statuto di Priolo Servizi, si è proceduto a una reciproca compravendita di azioni in modo da riallineare la percentuale del 24,41% alla percentuale di utilizzo nuovamente stabilita del 23,65%.

Di seguito si evidenziano i dati previsti dal punto 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Sede legale	Capitale sociale	%	Patrimonio netto	Nostra quota di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2017
Imprese collegate						
Priolo Servizi S.C.p.A. ⁽¹⁾	Melilli (SR)	28.100	23,65%	54.113	12.798	10.866

(1) ultimo bilancio approvato al 31/12/2016 (redatto secondo i Principi Contabili Internazionali)

Crediti verso altri

Il residuo valore delle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato da depositi cauzionali iscritti nei crediti finanziari (18 migliaia di Euro).

ATTIVO CIRCOLANTE (46.572 MIGLIAIA DI EURO)

Rimanenze (5.469 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Rimanenze parti di ricambio	6.483	7.143
Fondo svalutazione rimanenze	(1.014)	(1.487)
Totale	5.469	5.656

Le rimanenze finali di magazzino sono rappresentate da ricambi ordinari e specifici degli impianti valutati al costo medio ponderato.

Le rimanenze di magazzino sono diminuite per effetto dell'alienazione di pezzi di ricambio a fronte della quale si è utilizzata parte del fondo svalutazione rimanenze. Il fondo svalutazione magazzino in oggetto è stanziato per fare fronte ad eventuali riduzioni del valore dei pezzi di ricambio, e rispetto al 2016 è stato utilizzato per circa 698 migliaia di Euro a fronte delle alienazioni effettuate nell'esercizio e incrementato per circa 225 migliaia di Euro.

Crediti (24.582 migliaia di Euro)

Il riepilogo dei crediti è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	1	7
Crediti verso imprese collegate	514	273
Crediti verso imprese controllanti	17.038	15.186
Crediti tributari	389	383
Imposte anticipate	6.506	6.039
Crediti verso altri	133	328
Totale	24.582	22.216

Crediti verso imprese collegate (514 migliaia di Euro)

Tale voce fa riferimento al credito, verso la collegata Priolo Servizi S.C.p.A. relativo al conguaglio per lo smaltimento delle acque del sito industriale.

Crediti verso imprese controllanti (17.038 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti Commerciali		
ERG Power Generation S.p.A.	17.038	14.443
	17.038	14.443
Finanziari	-	-
Crediti diversi		
ERG S.p.A.	-	743
	-	743
Totale	17.038	15.186

Tale voce si riferisce ai crediti commerciali nei confronti di ERG Power Generation S.p.A. derivanti dall'utilizzo degli impianti da parte della stessa nell'ambito del contratto di Tolling.

Crediti tributari (389 migliaia di Euro)

I crediti tributari sono relativi al credito di imposta IRAP previsto dalla Legge 190/2014 per 206 migliaia di Euro. Tale voce include anche l'eccedenza di acconto versata a titolo di tassa sulle emissioni per gli impianti ubicati nel sito Nord per 183 migliaia di Euro.

Imposte anticipate (6.506 migliaia di Euro)

Le imposte anticipate sono relative all'effetto fiscale sulle differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi. Si presenta di seguito la composizione delle principali differenze temporanee e del relativo effetto fiscale:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017		31/12/2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	16.703	4.009	14.900	3.576
Fondo svalutazione magazzino	1.014	292	1.488	415
Fondo manutenzione	4.450	1.282	2.142	598
Altre variazioni IRES	47	11	126	30
Derivati	3.798	912	-	1.420
Totale		6.506		6.039

Il mantenimento e l'iscrizione della fiscalità differita attiva nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è avvenuta essendo ragionevoli elementi di certezza in ordine alla sua recuperabilità negli esercizi di atteso riversamento. Si segnala quindi che, l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (4,82%).

Crediti verso altri (133 migliaia di Euro)

Tale voce è composta dagli anticipi a fornitori (117 migliaia di Euro) e da depositi cauzionali a breve termine (16 migliaia di Euro).

Disponibilità liquide (16.520 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	16.520	13.728
Assegni	–	–
Denaro e valori in cassa	–	–
Totale	16.520	13.728

Tale voce include le disponibilità liquide sui conti correnti bancari per un importo complessivo pari a 16.520 migliaia di Euro. I commenti sulla movimentazione del periodo sono illustrati nella Relazione sulla Gestione e dettagliatamente indicati nel Rendiconto Finanziario sopra presentato.

Ratei e risconti attivi (789 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi premi assicurativi	779	768
Risconti attivi canoni diversi	9	1
Totale	789	769

La voce "Risconti attivi su premi assicurativi" riporta la quota di competenza dei mesi successivi dei premi già corrisposti nel corso dell'esercizio 2017 in riferimento alla polizza responsabilità civile.

Presentiamo di seguito la classificazione per scadenza delle poste iscritte nell'attivo:

	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti nelle immobilizzazioni finanziarie				
– verso altri	–	18	–	18
Crediti nell'attivo circolante				
– verso clienti	1	–	–	1
– verso collegate	514	–	–	514
– verso imprese controllanti	17.038	–	–	17.038
– imposte anticipate	738	1.759	4.009	6.506
– verso l'erario	277	113	–	389
– verso altri	133	–	–	133
Ratei e risconti attivi				
– risconti attivi	789	–	–	789
Totale	19.490	1.890	4.009	25.389

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO (170.798 MIGLIAIA DI EURO)

Capitale sociale (5.000 migliaia di Euro)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente versato è suddiviso in quote ai sensi di legge ed è detenuto interamente dal socio unico ERG Power Generation S.p.A.

Riserve di sovrapprezzo azioni (25.010 migliaia di Euro)

La riserva si è interamente generata nel 2010 a seguito della sottoscrizione, da parte del socio unico dell'aumento di capitale liberato mediante conferimento di ramo d'azienda.

Riserva legale (1.000 migliaia di Euro)

La riserva legale è stata costituita a seguito della delibera adottata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'11 aprile 2011 che ha approvato il Bilancio per l'esercizio 2010.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (-2.669 migliaia di Euro)

Tale voce è stata introdotta dal D.Lgs. 139/15, accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura al netto degli effetti fiscali differiti. Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo dedicato in calce al documento.

Utili a nuovo (116.803 migliaia di Euro)

La voce include gli utili e le perdite portati a nuovo relativi agli esercizi precedenti e l'impatto relativo all'applicazione dei nuovi Principi Contabili italiani.

Si presenta di seguito il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi:

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva operaz. di copert flussi fin. attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
SALDO AL 31/12/2015	5.000	25.010	1.000	(5.624)	76.276	18.117	119.779
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato anno precedente	-	-	-	-	18.278	(18.278)	-
Adozione nuovi OIC	-	-	-	1.346	(160)	160	1.347
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di esercizio 2016	-	-	-	-	-	22.409	22.409
SALDO AL 31/12/2016	5.000	25.010	1.000	(4.278)	94.394	22.409	143.535
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato anno precedente	-	-	-	-	22.409	(22.409)	-
Adozione nuovi OIC	-	-	-	1.609	-	-	1.609
Altre variazioni	-	-	-	0	-	-	-
Risultato esercizio 2017	-	-	-	-	-	25.654	25.654
SALDO AL 31/12/2017	5.000	25.010	1.000	(2.669)	116.803	25.654	170.798

La seguente tabella elenca le voci di patrimonio netto e indica per ognuna la possibile destinazione, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota in sospensione d'imposta
Capitale sociale	5.000	-	-	-
Riserva di sovrapprezzo azioni	25.010	A, B, C	25.010	-
Riserva legale	1.000	B	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanz. attesi	(2.669)	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	116.803	A, B, C	116.803	-
Utile (perdita) d'esercizio	25.654	A, B, C	25.654	-
Totale	170.798		167.467	-
Quota non distribuibile			-	
Residua quota distribuibile			167.467	

Legenda:

A - per aumento capitale sociale
 B - per copertura perdite
 C - per distribuzione ai soci

Nell'ambito degli accordi di Project Financing, la distribuzione delle quote disponibili di patrimonio netto ai Soci è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal contratto di credito del progetto che impongono il raggiungimento di determinati indici di copertura finanziaria sia a livello di Società che di consolidato ERG e l'assenza di situazioni di default, come definite contrattualmente.

FONDI PER RISCHI E ONERI (8.438 MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2017	Variazioni		31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	
Fondi per imposte				
- correnti	-	-	-	-
- pregresse	-	-	-	-
- differite	-	-	-	-
	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	3.688	-	(2.229)	5.917
Altri fondi				
- manutenzione ciclica	4.449	2.307	-	2.142
- altri fondi	300	-	-	300
	4.749	2.307	-	2.442

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il valore degli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di chiusura dell'esercizio; per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato relativo ai derivati.

La voce "Fondi per rischi e oneri" è incrementata per l'accantonamento a fondo manutenzione ciclica.

Il fondo manutenzione ciclica è stato costituito con le quote di competenza dell'esercizio dei costi previsti per le fermate "major" programmate per l'esercizio 2018 e 2019 con l'obiettivo di linearizzare i costi previsti legati alle fermate.

La voce "Altri fondi" comprende accantonamenti per contenziosi per i quali gli Amministratori, allo stato attuale, ritengono probabile un esborso negli esercizi successivi.

DEBITI (183.892 MIGLIAIA DI EURO)

Il riepilogo dei debiti è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche	63.331	123.513
Debiti verso fornitori	8.725	7.897
Debiti verso imprese collegate	17	17
Debiti verso imprese controllanti	111.753	103.038
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5	62
Debiti tributari	43	19
Altri debiti	18	-
Totale	183.892	234.546

Debiti verso banche (63.331 migliaia di Euro)

La voce si riferisce interamente al debito residuo sul Project Financing.

Nel dicembre del 2009, la Società ha stipulato con un gruppo di banche internazionali (Banca IMI, BNP Paribas, Banco Santander, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Centrobanca, ING Bank, MPS Capital Services, UniCredit

Mediocredito Centrale, WestLB) un contratto di Project Financing limited recourse per un importo pari a 330 milioni. L'Agent del progetto è UniCredit Mediocredito Centrale.

Il finanziamento è stato erogato nel mese di aprile 2010 a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive previste dal contratto medesimo.

Il contratto, finalizzato all'erogazione di un finanziamento per il repowering di un impianto CCGT, ha richiesto a garanzia del pagamento di somme e dell'assolvimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di credito:

- la costituzione di ipoteca di primo grado a favore degli istituti di credito eroganti gravante sugli immobili di proprietà della Società e sugli immobili su cui insiste un diritto di superficie della stessa;
- la costituzione di privilegio speciale gravante sugli impianti, macchinari, beni strumentali, materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, scorte di magazzino e crediti derivanti da cessioni di tali beni oltre certe soglie di valore;
- la costituzione di un pegno sui crediti derivanti dai principali contratti di progetto e sui conti correnti di progetto di ERG Power S.r.l.;
- il monitoraggio dei flussi in entrata e in uscita della gestione finanziaria da parte delle banche finanziatrici.

Le garanzie concesse includono inoltre, tra le altre, il pegno sul 100% del capitale della Società.

Infine, il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto, in linea di principio, ERG Power S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie, fatte salve eccezioni standard per questo tipo di operazioni. Le garanzie hanno una durata legata al rimborso del contratto di finanziamento. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenant:

- Annual Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo ad ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della Società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultano inferiori a 1,15, ERG Power S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e la Società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.
- Loan Life Cover Ratio (LLCR – Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, ERG Power S.r.l. non può procedere alla distribuzione di

dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la Società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

Si segnala che in relazione al Project Financing di ERG Power S.r.l. a partire dal 30 giugno 2011 è previsto il rispetto dei seguenti covenant, da calcolare semestralmente sui dati consolidati del Gruppo ERG:

- Rapporto Posizione Finanziaria Netta Consolidata Adjusted e Margine Operativo Lordo Consolidato Adjusted (PFN Adjusted / MOL Adjusted): se superiore a 4,0, la Società non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.
- Rapporto Margine Operativo Lordo Consolidato Adjusted e Oneri e Proventi Finanziari Consolidato Adjusted: se inferiore a 3,0, la Società non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.

Il mancato rispetto dei suddetti covenant per tre volte consecutive comporta il rimborso anticipato parziale del finanziamento per un importo pari alla liquidità non distribuita nei tre periodi precedenti.

Alla data di chiusura del bilancio i covenant della Società risultano rispettati.

Di seguito si dettaglia il residuo piano d'ammortamento previsto contrattualmente:

(Migliaia di Euro)

Data rimborso	Rata	Debito residuo
1 30/06/18	8.361	54.970
2 31/12/18	5.678	49.292
3 30/06/19	12.218	37.074
4 31/12/19	7.862	29.212
5 30/06/20	9.868	19.344
6 31/12/20	8.288	11.056
7 30/06/21	10.142	914
8 31/12/21	914	-
Totale	63.331	

Si evidenzia infine che, con riferimento al suddetto finanziamento, sono in essere contratti derivati per copertura tassi le cui caratteristiche sono meglio descritte nel paragrafo in calce alla presente Nota Integrativa relativo ai conti d'ordine.

Debiti verso fornitori (8.725 migliaia di Euro)

I debiti verso fornitori derivano da rapporti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Si precisa che i debiti verso fornitori esistenti al 31 dicembre 2017 sono tutti verso fornitori nazionali.

I fornitori per commesse di investimento hanno rilasciato fidejussioni a favore della Società per circa 724 migliaia di Euro a garanzia dell'installazione e funzionamento degli impianti realizzati nelle centrali.

Debiti verso imprese controllanti (111.753 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti Commerciali		
ERG Power Generation S.p.A.	4.251	1.581
	4.251	1.581
Finanziari		
ERG S.p.A.	98.689	93.005
	98.689	93.005
Altri debiti		
ERG S.p.A.	8.812	8.452
	8.812	8.452
Totale	111.753	103.038

I debiti verso imprese controllanti includono principalmente:

- il debito, comprensivo di interessi, relativo al contratto di finanziamento in essere con ERG S.p.A. denominato "Project Sponsor Subordinated Loan Agreement". In linea generale, il rimborso del finanziamento è subordinato rispetto al debito relativo al Project Financing e sarà dovuto alla prima data utile tra quando sarà rimborsata l'ultima rata del Project Financing e il 31 dicembre 2021. Il debito in oggetto al 31 dicembre 2017 è pari a 98.689 migliaia di Euro. A seguito del rispetto degli ERG Financial Ratios al 31 dicembre 2016, in data 5 maggio 2017 è stato rimborsato il Project Sponsor Subordinated Loan Agreement tramite l'Excess Cash Flow residuo (13 milioni di Euro). A seguito del rispetto degli ERG Financial Ratios al 30 giugno 2017, in data 30 ottobre 2017 è stato rimborsato il Project Sponsor Subordinated Loan Agreement tramite l'Excess Cash Flow residuo (13 milioni di Euro);
- i debiti commerciali verso ERG Power Generation S.p.A. sono pari a 4.251 migliaia di Euro e riguardano sostanzialmente il contratto di Operation & Maintenance e il contratto di service;
- il debito che deriva dall'adesione al "consolidato fiscale" della società Controllante indiretta ERG S.p.A., è pari a 8.470 migliaia di Euro. Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2016 la Società aderisce al "consolidato fiscale" di ERG S.p.A.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (5 migliaia di Euro)

Tale voce comprende principalmente i debiti di natura commerciale nei confronti di TotalErg S.p.A. per acquisti di chemical e altri materiali necessari alla produzione.

Presentiamo di seguito la classificazione per scadenza delle poste iscritte nel passivo:

	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti				
- verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
- verso banche	14.039	49.292	-	63.331
- verso fornitori	8.725	-	-	8.725
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5	-	-	5
- verso imprese controllanti	13.064	98.689	-	111.753
- verso imprese collegate	17	-	-	17
- tributari	43	-	-	43
- altri debiti	18	-	-	18
Totale	35.912	147.981	-	183.893

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (116.660 MIGLIAIA DI EURO)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Ricavi delle vendite	-	-
Ricavi delle prestazioni	116.438	119.033
Totale	116.438	119.033

I ricavi delle prestazioni sono costituiti dal compenso di 116.438 migliaia di Euro per l'utilizzo degli impianti concessi a favore di ERG Power Generation S.p.A. nell'ambito del contratto di Tolling.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (197 migliaia di Euro)

La voce include il valore dei materiali prelevati dal magazzino per essere capitalizzati su investimenti industriali.

Altri ricavi e proventi (25 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente riaddebiti vari, proventi per la vendita di rottami.

COSTI DELLA PRODUZIONE (76.096 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.874	3.441
Costi per servizi	32.798	36.490
Costi per godimento di beni di terzi	139	152
Ammortamenti e svalutazioni	37.047	36.717
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	187	3.163
Accantonamenti per rischi	-	300
Altri accantonamenti	2.307	2.142
Oneri diversi di gestione	744	619
Totale	76.096	83.024

Di seguito le tabelle di dettaglio per fornire informativa in merito alla composizione delle principali voci dei costi di produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Altri	7	8
Materie sussidiarie e di consumo	2.867	3.433
Totale	2.874	3.441

La voce "Materie sussidiarie e di consumo" comprende principalmente l'acquisto di chemical e altri materiali necessari alla produzione.

Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Costi per servizi da terzi	8.891	10.099
Costi per servizi da imprese collegate	10.071	11.425
Costi per servizi da imprese controllanti	13.836	14.966
Totale	32.798	36.490

I costi da imprese collegate si riferiscono al contratto di servizi in essere con la società consortile Priolo Servizi S.C.p.A., operativa sul sito Nord di Priolo da maggio 2008, e sono diminuiti nel 2017 rispetto al 2016 in particolare a valle di una significativa ottimizzazione dei costi.

I costi da imprese controllanti sono relativi al contratto di servizi stipulato con la controllante ERG Power Generation S.p.A., che ri-addebita alla Società la quota parte di competenza delle prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di service amministrativo, legale, fiscale e societario. I costi verso imprese controllanti riguardano inoltre, il contratto di Operation & Maintenance per prestazioni fornite dalla ERG Power Generation S.p.A.

Le prestazioni di servizi ricevute da terzi sono così composte:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Costi di manutenzione	5.788	7.071
Costi per consulenze tecniche, legali e altre	604	383
Emolumenti sindaci	18	20
Utenze e somministrazioni	38	29
Spese di assicurazioni	1.523	1.774
Altri servizi	920	822
Totale	8.891	10.099

Si segnalano minori costi per servizi da terzi nel 2017 rispetto al 2016 dovuti in generale ad una maggiore efficienza nella gestione dei costi. Si segnala inoltre che i costi di manutenzione nel 2016 sono stati più alti rispetto al 2017 per la fermata di manutenzione generale programmata del modulo 2.

Si riportano il dettaglio e la natura dei servizi prestati nel corso dell'esercizio alla Società da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.³:

- Servizi di revisione, pari a 64 migliaia di Euro;
- Servizi diversi dalla revisione di bilancio, pari a 20 migliaia di Euro.

Costi per godimento di beni di terzi

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Affitti passivi	14	89
Canoni	125	63
Totale	139	152

Costi per il personale

La società non ha dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.578	1.796
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	35.469	34.921
Totale	37.047	36.717

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali includono principalmente i costi accessori al Project Financing, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente all'impianto CCGT.

Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione inventariale, negativa per 187 migliaia di Euro, è influenzata principalmente dall'attività di ottimizzazione in corso sul magazzino e dalla svalutazione fatta a fine esercizio 2017.

Altri accantonamenti

La voce "Altri accantonamenti" accoglie la quota di competenza dell'esercizio dei costi previsti per le fermate "major" programmate per l'esercizio 2018 e 2019.

³ Valori non inclusivi di rivalutazione monetaria, spese, contributo di vigilanza CONSOB.

Oneri diversi di gestione

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Imposta comunale sugli immobili	207	221
Altre imposte e tasse	292	175
Spese varie di gestione	246	223
Totale	744	619

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente all'IMU di competenza dell'esercizio, ad altre imposte e tasse e a spese varie di gestione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (-5.709 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Proventi da partecipazioni	133	-
Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	62	-
Proventi diversi dai precedenti da altri	14	8
Interessi e altri oneri finanziari	(5.913)	(8.199)
Utili e perdite su cambi	(5)	6
Totale	(5.709)	(8.185)

I proventi da partecipazione pari a 133 migliaia di Euro sono costituiti dai dividendi ricevuti in corso d'anno dalla collegata Priolo Servizi S.C.p.A.

I proventi diversi dai precedenti da imprese collegate pari a 62 migliaia di Euro riflettono la plusvalenza realizzata dalla vendita di quote della partecipazione iscritta in Priolo Servizi S.C.p.A.

I proventi da altri sono costituiti da interessi attivi bancari sulla liquidità.

Interessi e altri oneri finanziari (-5.913 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Oneri finanziari verso controllanti	1.684	2.789
Oneri verso altri		
Interessi passivi su Project Financing	1.871	2.552
Oneri finanziari su derivati	2.319	2.777
Altri oneri	39	81
Totale	5.913	8.199

Gli interessi ad imprese controllanti includono gli interessi passivi maturati sul contratto di "Project Sponsor Subordinated Loan Agreement" con ERG S.p.A. dalla data di efficacia del contratto fino al 31 dicembre 2017.

Gli interessi passivi verso altri si riferiscono agli interessi passivi sul Project Financing. Gli interessi sono calcolati ai tassi di mercato previsti contrattualmente.

Gli oneri finanziari su derivati si riferiscono alle regolazioni sui contratti di Interest Rate Swap relativi al Project Financing richiamati al relativo paragrafo.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (112 migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Rivalutazioni	112	146
Svalutazioni	-	-
Totale	112	146

Tale voce accoglie il provento relativo alla quota di competenza per l'esercizio dell'"embedded financing" quale differenza al momento della stipula tra il derivato sottoscritto e il derivato stipulato a tassi di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (9.313 MIGLIAIA DI EURO)

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Imposte correnti sul reddito IRES	8.473	8.454
Imposte correnti sul reddito IRAP	1.851	1.821
Imposte anticipate	(995)	(918)
Imposte differite	-	-
Imposte esercizio precedente	(16)	(251)
Totale	9.313	9.105

L'onere fiscale a carico dell'esercizio per imposte correnti risulta pari a 10.324 migliaia di Euro, di cui 8.473 migliaia di Euro per IRES trasferita al consolidato, e 1.851 migliaia di Euro per IRAP.

Per la movimentazione della fiscalità differita si rimanda a quanto indicato nelle corrispondenti sezioni patrimoniali.

L'onere fiscale dell'esercizio è inoltre ridotto dell'ammontare del credito d'imposta IRAP determinato ai sensi della L.190/2014 per 206 migliaia di Euro.

La tabella di seguito presentata illustra la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale a bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(Migliaia di Euro)

IRES		
Risultato ante imposte	34.968	
Credito d'imposta ex L.190/2014	205	
Imponibile IRES	35.173	
IRES teorica 24%		8.442
Impatto delle variazioni fiscali permanenti	(2.205)	
Imponibile fiscale IRES	32.968	
IRES corrente (aliquota 24%)		7.912
IRES		7.912
IRAP		
Differenza fra valore e costi della produzione	40.564	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-	
Totale imponibile	40.564	
IRAP teorica 4,82%		1.955
Impatto delle variazioni fiscali permanenti	266	
Imponibile IRAP	40.830	
IRAP corrente e differita		1.968
Delta aliquota movimentazione IRAP (4,82 vs 3,9)		(33)
Credito d'imposta ex L.190/2014		(205)
IRAP		1.730
IRES e IRAP		9.642
Imposte esercizio precedente		(17)
ROL ceduto al consolidato		(312)
Totale imposte a bilancio		9.313

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Fidejussioni da banche a favore di terzi (9.916 migliaia di Euro)

Si tratta di una garanzia prestata da un istituto bancario a favore della Società che aveva sostituito la riserva di cassa vincolata al Project Financing denominata Debt Service Reserve Account (DRSA).

Nostri impegni (61.679 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie il nozionale residuo dei contratti che sostituiscono il tasso variabile utilizzato nel Project Financing (Euribor 6 mesi) con un tasso fisso (2,77%) pari a 61.630 migliaia di Euro e accoglie inoltre gli impegni dei sistemi informativi, derivanti da contratti attualmente in essere, per un importo complessivo di 49 migliaia di Euro. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato sotto riportato.

INFORMATIVA RELATIVA AL VALORE EQUO “FAIR VALUE” DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AI SENSI DELL’ART. 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Nell’ambito della Policy di Gruppo che prevede di minimizzare i rischi che riguardano principalmente quelli di credito, di mercato, di liquidità e operativi, la Società fa ricorso ad alcune tipologie di strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati della Società in essere al 31 dicembre 2017, e sono connessi al sottostante contratto di Project Financing.

(Migliaia di Euro)	Banca emittente	Contratto	Scadenza	31/12/2017		31/12/2016	
				Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
	CENTROBANCA (UBI)	Interest Rate Swap	31/12/2021	2.988	(179)	3.954	(287)
	BNP	Interest Rate Swap	31/12/2021	18.800	(1.125)	24.880	(1.805)
	CREDIT AGRICOLE	Interest Rate Swap	31/12/2021	15.065	(902)	19.937	(1.446)
	ING	Interest Rate Swap	31/12/2021	2.988	(179)	3.954	(287)
	INTESA SANPAOLO	Interest Rate Swap	31/12/2021	18.800	(1.125)	24.880	(1.805)
	SANTANDER	Interest Rate Swap	31/12/2021	2.988	(179)	3.954	(287)
	Totale			61.630	(3.689)	81.560	(5.917)

Il Gruppo ERG, a cui la Società appartiene, ha definito una strategia per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse con l’utilizzo di strumenti che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli “interest rate swap”. In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti in “cash flow hedge”.

L’utilizzo di tali strumenti è centralizzato presso la Capogruppo ERG S.p.A., società cui è stato affidato il compito di valutare i rischi finanziari e definire le relative coperture. La Capogruppo agisce direttamente sul mercato per conto delle società controllate alle quali successivamente è demandato il compito di sottoscrivere il contratto. I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale.

Il fair value è calcolato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri, attualizzati alla data di valutazione (Discounted Cash Flow Model). La stima dei futuri livelli del tasso variabile di riferimento (i.e. tassi forward) sia i tassi di sconto (i.e. tassi spot) sono calcolati sulla base di una curva di riferimento determinata attraverso un procedimento finanziario di bootstrapping dei tassi di interesse di mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate si basano esclusivamente su parametri direttamente osservabili sul mercato.

I contratti, con nozionale residuo complessivo pari a circa 62 milioni, sostituiscono il tasso variabile utilizzato nel Project Financing (Euribor 6 mesi + 1.85%) con un tasso fisso (2,77%).

Il fair value al 31 dicembre 2017, determinato internamente, è in linea con l'analogo valore comunicato dalle controparti.

Tali contratti rispettano i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento per essere classificati come strumenti di copertura.

Altre informazioni

- Non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter del Codice Civile);
- nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427, n. 8 del Codice Civile);
- non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni né titoli o valori simili (art. 2427, n. 18 del Codice Civile);
- non sono stati costituiti né Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, n. 20 Codice Civile), né concessi o contratti Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427, n. 21 Codice Civile);
- non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici del sottostante (art. 2427, n. 22 Codice Civile);
- le operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis Codice Civile) sono illustrate nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione;
- non sono noti accordi i cui effetti non risultino riflessi nello Stato Patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter Codice Civile).

RISULTATO ECONOMICO

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 si chiude con un utile di 25.654 migliaia di Euro dopo avere destinato ad ammortamenti la somma di 37.047 migliaia di Euro e avere accertato imposte a debito per 9.313 migliaia di Euro.

DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DI ERG S.P.A., SOCIETÀ CHE ESERCITA SU ERG POWER S.R.L. L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

STATO PATRIMONIALE

(Migliaia di Euro)	31/12/2016
Attività immateriali	47
Immobili, impianti e macchinari	2.554
Partecipazioni	1.946.260
Altre attività finanziarie	93.005
Attività per imposte anticipate	12.203
Altre attività non correnti	3.427
Attività non correnti	2.057.497
Crediti commerciali	13.936
Altri crediti e attività correnti	64.582
Attività finanziarie correnti	245.863
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	247.649
Attività correnti	572.030
TOTALE ATTIVITÀ	2.629.527
Patrimonio Netto	1.692.089
Trattamento fine rapporto	574
Passività per imposte differite	1.633
Fondi per rischi e oneri non correnti	82.117
Passività finanziarie non correnti	674.320
Altre passività non correnti	6.424
Passività non correnti	765.069
Fondi per rischi e oneri correnti	7.291
Debiti commerciali	52.785
Passività finanziarie correnti	61.601
Altre passività correnti	50.693
Passività correnti	172.370
TOTALE PASSIVITÀ	2.629.527

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di Euro)	31/12/2016
Ricavi della gestione caratteristica	16.629
Altri ricavi e proventi	5.365
Costi per acquisti	(116)
Costi per servizi e altri costi	(24.522)
Costi del lavoro	(11.896)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(14.540)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(171)
Proventi finanziari	22.428
Oneri finanziari	(24.172)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	27.382
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.927
Imposte sul reddito	545
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	11.473
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.473



Proposta del Consiglio di Amministrazione

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

concludiamo la nostra relazione invitandoVi a:

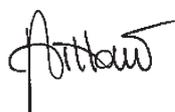
- approvare il Bilancio di Esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2017 che si chiude con un utile di 25.654.152,81 Euro;
- riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Genova, 5 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pietro Tittoni



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017, AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci della società ERG Power S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile e del D.lgs. 58/98 in quanto applicabile, secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

Il Collegio dà atto di aver potuto verificare il rispetto delle norme di legge e dello statuto.

Con riguardo all'attività svolta nel periodo:

- abbiamo tenuto n. 6 riunioni del Collegio sindacale - di cui una per la stesura della relazione al bilancio d'esercizio 2016 - ed abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenute nel periodo oggetto della nostra verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;
- abbiamo scambiato informazioni con i collegi sindacali della società controllante e delle altre società del Gruppo e condiviso la procedura per l'attribuzione dell'incarico di revisione della controllante ERG S.p.A. e delle società del Gruppo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità di norma trimestrale, le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- abbiamo ricevuto informazioni in particolare su:
 - andamento trimestrale del budget investimenti e previsioni di contabilizzazione dell'esercizio;
 - esecuzione del contratto di "tolling" in essere con la controllante, per effetto del quale, in brevissima sintesi, i

ricavi di gestione nei confronti della società controllante sono commisurati ai costi di gestione sostenuti dalla controllata;

- Rispetto dei covenants collegati al contratto di finanziamento in Project Financing in essere con un pool di banche;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, strutturato a livello di Gruppo ed in costante aggiornamento sia nella capogruppo sia nelle società controllate. L'ultima versione della policy "Politica di Gestione del Rischio" è stata elaborata nel corso del mese di novembre 2017 e in dicembre è stata adottata la Policy anticorruzione del Gruppo;
- la società non ha dipendenti e fruisce dei servizi di Operation & Maintenance, direzionali, finanziari ed amministrativi di altre società del Gruppo mediante appositi contratti di service; in questo contesto si ritiene che la struttura organizzativa della società sia adeguata;
- abbiamo preso atto, dalla relazione ricevuta dall'Organismo di Vigilanza, che nessuna criticità significativa è stata rilevata nel corso dell'anno ai fini dell'efficacia del Modello di Organizzazione e Gestione;
- il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della società ERG S.p.A., l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato la tempestività nel fornire alla società controllante sia i dati necessari per la redazione del Bilancio sia le notizie richieste per adempiere agli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 114 e 115 del D.Lgs. 58/98;
- con riguardo alla Salute, Sicurezza e Ambiente, siamo stati periodicamente informati delle attività poste in essere. Nel corso dell'anno 2017 a seguito della nuova organizzazione definita con il progetto One Company, sono state aggiornate le deleghe e le nomine HSE previste dal T.U. Sicurezza ed è stato intrapreso un percorso di razionalizzazione delle diverse certificazioni in essere nel Gruppo che ha condotto all'individuazione di un unico ente di certificazione di riferimento.

Nel 2017 è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale di ERG Power S.r.l., secondo lo standard internazionale ISO 14001 e si è ottenuto il rinnovo triennale della registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non abbiamo rilevato alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate;
- abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, verificando l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le operazioni in oggetto siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda;

- abbiamo verificato il rispetto dei covenants calcolati sui dati relativi al bilancio separato della Società e sui dati consolidati;
- nessuna denuncia è stata inviata da parte di soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non abbiamo riscontrato omissioni né fatti censurabili o irregolarità da segnalare agli organi competenti o di cui fare menzione nella presente Relazione.

Segnaliamo, inoltre:

- la società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante ERG S.p.A.: tale attività è costituita dalla definizione delle strategie di business, del sistema di corporate governance e degli assetti societari, dalla determinazione di politiche generali comuni in materia di risorse umane, contabilità, bilancio, fiscalità, information & communication technology, procurement, finanza, investimenti, risk management, comunicazione, relazioni istituzionali, corporate social responsibility.

Sono stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicità previsti dall'art. 2497 bis Cod. civ.; in particolare, nella relazione sulla gestione sono segnalate le decisioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A.;

- la società partecipa con la società ERG S.p.A. quale consolidante al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul reddito, e, dall'esercizio 2017, al Consolidato IVA, disciplinato dall'ultimo comma dell'art.73 del D.P.R. 633/1972;
- le politiche di sicurezza in materia di trattamento dei dati (Codice Privacy - D.Lgs. 196/2003) sono state aggiornate e allineate coerentemente alle evoluzioni normative esterne ed organizzative interne, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) e dai Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Per quanto concerne i vincoli normativi derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (24 maggio 2016), il Gruppo ERG si sta organizzando per recepire tutti gli aspetti regolatori dello stesso che, in ogni caso, diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

La revisione contabile del Bilancio è stata effettuata dalla Deloitte & Touche S.p.A., già incaricata dalla società controllante ERG S.p.A. per la revisione del proprio Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, il cui controllo è stato attribuito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale, in virtù di quanto illustrato nella relazione sulla gestione circa l'evoluzione dell'attività della società; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota integrativa, sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della società;
- la società ha redatto il bilancio di esercizio ai sensi dei principi contabili italiani così come da ultimo modificati con l'emanazione dei nuovi OIC, al fine del deposito nel Registro delle Imprese, predisponendo peraltro la reportistica periodica al fine della trasmissione della situazione economico-patrimoniale del bilancio consolidato di ERG S.p.A. secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- vi è stato riferito nella relazione di questo organo alla precedente assemblea di bilancio in merito alla applicazione delle modifiche apportate dal D.lgs. 139/2015 al Codice Civile e delle relative interpretazioni fornite dall'OIC 32;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sul mercato e sul quadro normativo di riferimento, sull'attività della società; in essa è stata fornita adeguata informativa sui fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Sono inoltre illustrati nella relazione:

- l'evoluzione del quadro normativo di riferimento intervenuta nel corso dell'anno 2017, con riferimento alle tematiche ritenute di maggiore interesse o di più diretta rilevanza per le attività svolte, direttamente od indirettamente, dalla Società;
- i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

La Nota Integrativa illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

La Società di revisione nella sua Relazione, emessa ai sensi degli artt.14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 e 165 del D.Lgs. 24/2/1998, n. 58, in data 26 marzo 2018, esprime il giudizio che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."

Il Collegio sindacale, per quanto lo concerne, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e della Relazione della società di revisione sul bilancio stesso, non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio ed alle proposte formulate dagli Amministratori nella Nota integrativa.

Vi segnaliamo infine che abbiamo condiviso con il Collegio Sindacale della controllante ERG SpA la procedura per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti delle società del Gruppo, in scadenza con l'approvazione del presente bilancio, e, avendo fatto nostra tale procedura, abbiamo conseguentemente e per gli effetti predisposto la proposta motivata per la nomina della società di revisione, che viene separatamente presentata alla Vostra attenzione.

Genova, 27 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

(Dott. ssa Luisella Bergero)



(Dott. Vincenzo Campoantico)



(Dott. Stefano Lunardi)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Socio Unico della
ERG Power S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERG Power S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1723239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura lega e di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte

2

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

3

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della ERG Power S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ERG Power S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERG Power S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Barbieri
Socio

Genova, 26 marzo 2018



ERG POWER S.R.L.

SEDE LEGALE

via De Marini, 1 - 16149 Genova

Tel +39 010 2401

PEC ergpower@legalmail.it

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 i.v.

R.E.A. Genova n. 472516

Registro delle Imprese Genova,

Codice Fiscale e Partita IVA 01669090894

SEDE OPERATIVA

S.P. ex S.S. 114 Litoranea Priolese km 9,5

96010 Priolo Gargallo (SR)

Tel +39 0931 1938006 Fax +39 0931 1938271

www.erg.eu

ERG S.p.A. - Marzo 2018

Questa pubblicazione è presente in formato pdf sul sito
www.erg.eu

Redazione: Group Administration
erg@legalmail.it

A cura di Corporate Image
communication@erg.eu

WWW.ERG.EU

